



venetosviluppo

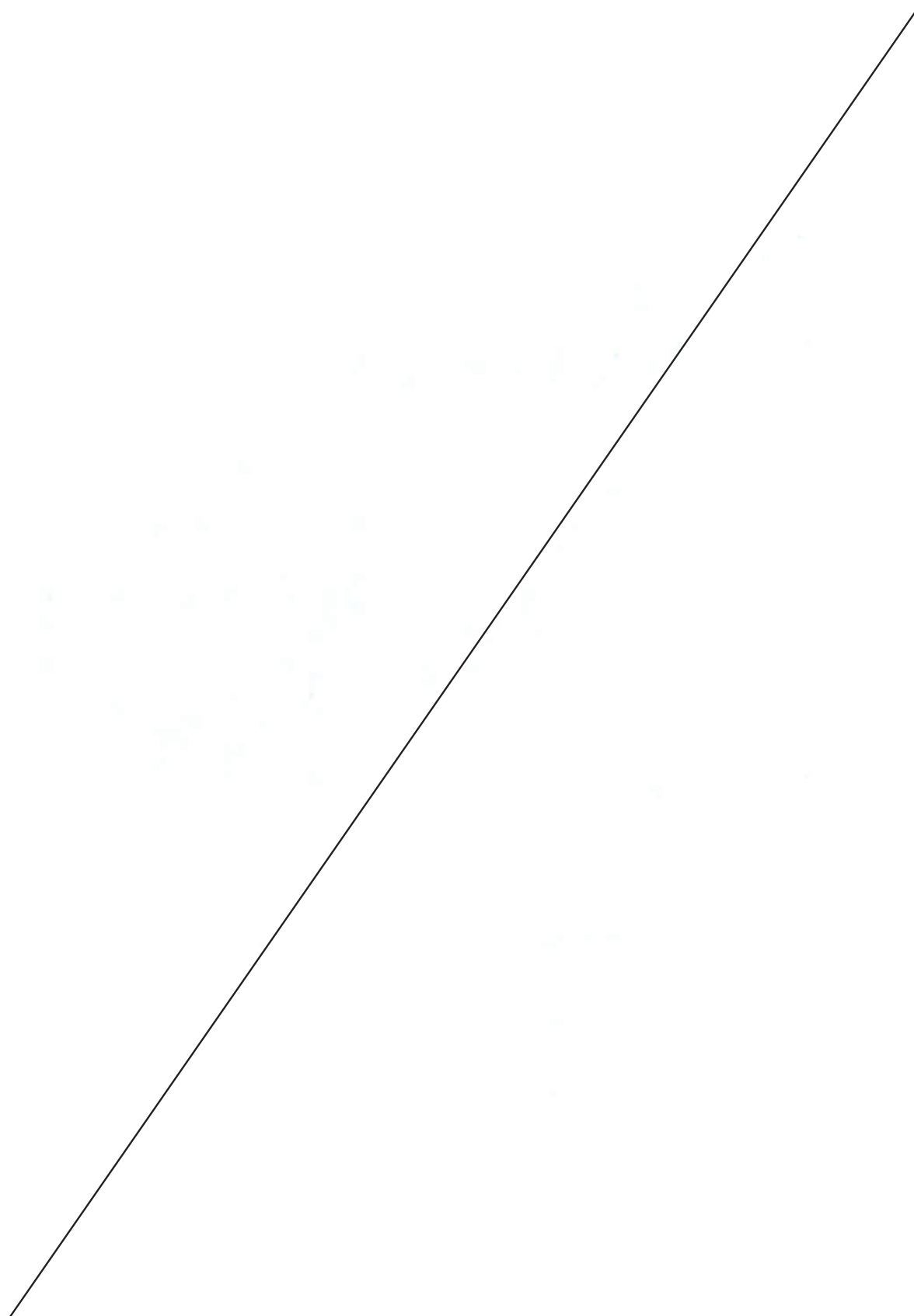
Finanziaria Regionale

Bilancio
2025



5f58972b





5f58972b





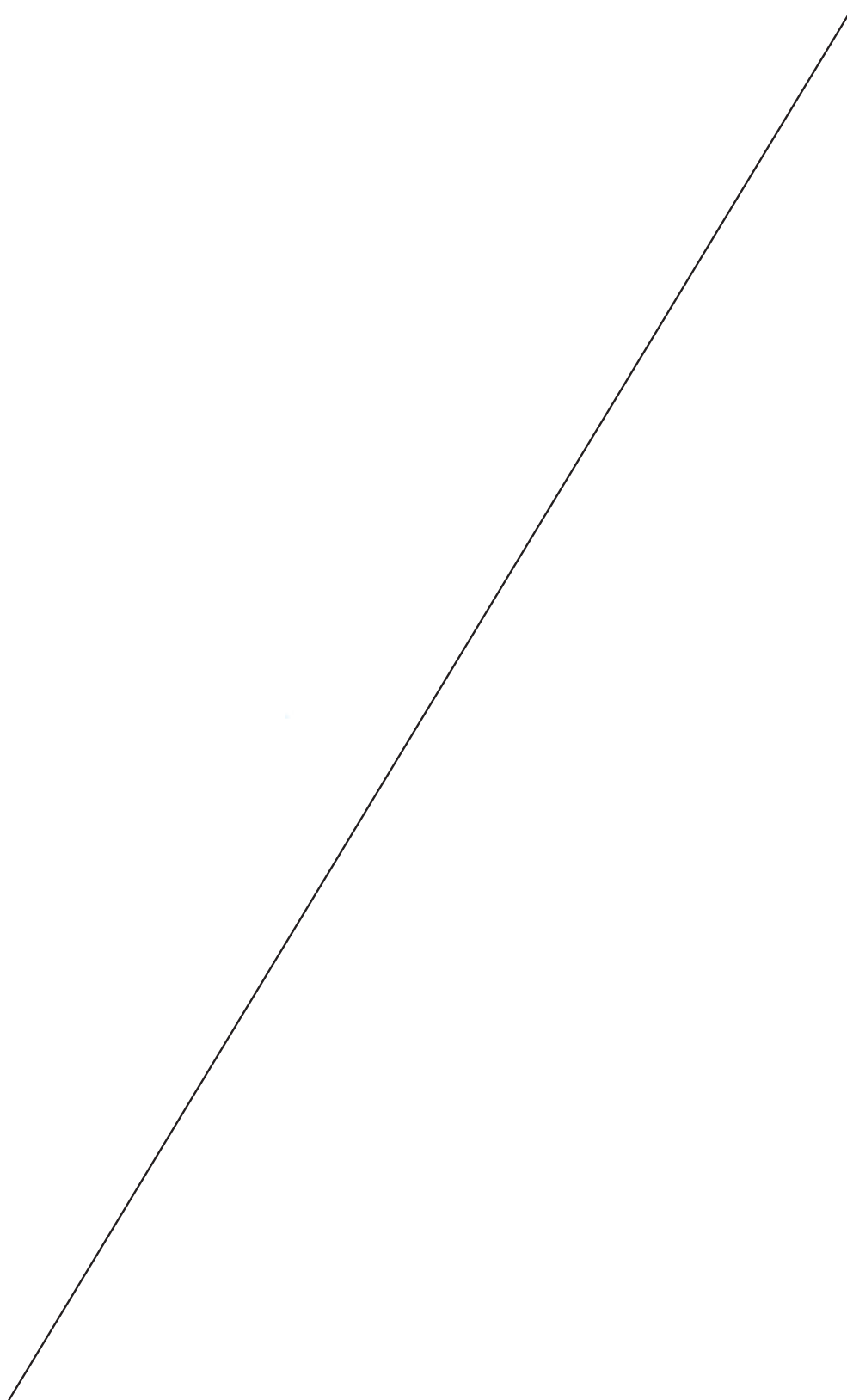
Indice

1	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	5
2	Stato Patrimoniale e Conto Economico	61
3	Rendiconto Finanziario	67
4	Nota Integrativa	69
5	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	111
6	Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond	113
7	Allegato 3: Prospetto Riepilogativo: Fondo Amministrato L.R. 17/05 – Ingegneria Finanziaria Imprese Cooperative	115



5f58972b





5f58972b





Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2025





Bilancio di esercizio 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE
 - 2.1. Mission
 - 2.2. Governance e assetto organizzativo
 - 2.3. Obiettivi strategici e programmi operativi
 - 2.4. Analisi dell'attività operativa
 - 2.5. Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"
 - 2.6. Investimenti
 - 2.7. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta
 - 2.8. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale
 - 2.9. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
4. INFORMATIVA RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO
5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
7. RISCHI
8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE
9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO





Bilancio di esercizio 2025

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2025**

Signor Azionista,

L'esercizio 2025 chiude evidenziando una perdita di Euro 505.000.

Come evidenziato nella nota integrativa al Bilancio, il risultato risente di un'imprevista svalutazione di entità eccezionale, pari a euro 575.000, su un credito finanziario nei confronti della collegata Enrive S.r.l. in liquidazione, indotta da un evento palesatosi solo nel mese di maggio 2026, in sede di approvazione del bilancio 2025 della partecipata; in assenza di tale svalutazione, il risultato di esercizio sarebbe stato in utile per euro 70.000. Inoltre, si segnala che, pur in presenza di una perdita di esercizio, la Società ha rilevato, in conformità alla normativa fiscale imposte correnti per euro 435.571.

Prima di passare alla disamina delle risultanze e dei principali fatti di gestione del 2025 si evidenzia che la Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435 bis del Codice Civile per redigere il Bilancio 2025 in forma abbreviata, lo ha redatto in forma ordinaria. Ciò anche al fine di assicurare un'informativa più completa ed esaustiva alla luce della propria qualità di Finanziaria Regionale del Veneto.

Ai sensi dell'art. 2364 comma 2, del Codice civile e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 è stata convocata oltre i 120 giorni, ma entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per poter recepire, ai fini della valutazione con il criterio dell'Equity Method, i dati di bilancio 2025 delle controllate FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. utili anche ai fini del bilancio consolidato della Regione del Veneto.

Il Socio unico, Regione del Veneto, non ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 comma 3 del Codice Civile, pertanto l'assemblea non era convocabile prima del 17 luglio 2026.

L'esercizio 2025 a livello globale, come l'esercizio precedente, rimane caratterizzato da un contesto di incertezza sia per il perdurare di conflitti quali quello tra Russia e Ucraina e mediorientale con un persistente e rilevante rischio di escalation e con riflessi sui costi delle materie prime, delle risorse energetiche, dei noli e sulla





Bilancio di esercizio 2025

sicurezza e continuità dei traffici merci internazionali e per il continuare di guerre commerciali tra gli U.S.A. e altri Paesi.

L'estrema complessità e gravità del quadro congiunturale si riverbera sull'intero sistema economico, produttivo ed industriale europeo, e in particolare del nostro Paese e della nostra Regione, e rende estremamente difficoltoso elaborare previsioni sull'evolversi della situazione.

La Società, nel corso del 2025, in considerazione del proprio ruolo di Finanziaria Regionale ed in coerenza con la propria mission societaria, ha supportato in modo continuativo la Regione del Veneto fornendo il proprio sostegno all'economia territoriale anche attraverso le proprie società controllate per le diverse iniziative finalizzate ad offrire strumenti agevolativi a supporto sia di esigenze di liquidità, sia di progetti di investimento.



1. SCENARIO DI RIFERIMENTO¹

1.1 Il quadro internazionale

Nel 2025 la crescita economica a livello mondiale, trainata dalla solida espansione registrata negli Stati Uniti e in Cina, ha confermato una buona capacità di tenuta complessiva. Ad inizio 2026 ci si attende una lieve attenuazione, in parte in conseguenza dello shutdown del governo degli Stati Uniti nei mesi di ottobre e novembre, nonostante la crescita dei consumi nel paese dovrebbe essere sostanzialmente rimasta robusta. La crescita delle importazioni a livello mondiale ha registrato un rallentamento nel terzo trimestre 2025 e dovrebbe rimanere, nel breve periodo, inferiore alle medie storiche, in parte a causa dell'incertezza delle politiche commerciali, che permane. La forte crescita degli scambi relativi ai prodotti ad alta tecnologia, compresi quelli connessi all'IA, resta la nota positiva in prospettive commerciali a breve termine che per il resto si confermano deboli. L'inflazione complessiva nei paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) è rimasta sostanzialmente stabile.

Secondo le più recenti proiezioni dell'OCSE, il prodotto mondiale è salito del 3,2 per cento nel 2025 (in lieve calo dal 3,3 del 2024) e aumenterà del 2,9 nel 2026. Il principale sostegno alla crescita proviene dalle politiche di bilancio e monetarie più accomodanti nelle maggiori economie, nonché dagli investimenti legati alla IA, soprattutto negli Stati Uniti. I rischi sono al ribasso e sono connessi con rinnovate tensioni commerciali, con gli effetti differiti dei dazi statunitensi e con la possibile correzione nel settore tecnologico americano. Permangono inoltre preoccupazioni sulla sostenibilità della finanza pubblica in alcune economie avanzate.

Dopo un temporaneo aumento alla fine di ottobre, dovuto all'imposizione di nuove sanzioni statunitensi sul settore petrolifero russo, i corsi del greggio sono diminuiti tra novembre e dicembre, risentendo soprattutto dell'incremento della produzione da parte del cartello OPEC+. A metà gennaio 2026 sono risaliti a 65 dollari al barile in conseguenza delle tensioni in Iran.

Dalla metà di ottobre i prezzi di riferimento del gas naturale europeo (Title Transfer Facility, TTF) sono diminuiti; vi ha inciso l'aumento dell'offerta di gas naturale liquefatto (GNL), in particolare dagli Stati Uniti. In presenza di una regolamentazione europea sugli stoccaggi meno stringente rispetto agli anni precedenti, il livello delle scorte europee è inferiore a quello del 2024 (di circa 12 punti percentuali) e a quello

¹ Fonti: BCE Bollettino economico, n. 1/2026; Banca d'Italia, Bollettino economico n. 1/2026 e "Economie Regionali - l'economia del Veneto" n. 26/2025; ISTAT, pubblicazioni statistiche 2025-26; Regione del Veneto - Ufficio Statistica, "Bollettino socio-economico del Veneto" febbraio 2026.





Bilancio di esercizio 2025

medio stagionale di lungo periodo. Le quotazioni futures sul mercato TTF incorporano aspettative di prezzi sostanzialmente stabili, in linea con l'andamento stagionale: i contratti con scadenza a dicembre 2026 si collocano intorno a 27 euro per megawattora.

Quanto all'Area dell'Euro, nel terzo trimestre 2025 il PIL è aumentato a un ritmo moderato, con andamenti molto eterogenei tra i maggiori paesi. Nel quarto l'attività avrebbe continuato a espandersi in misura ancora contenuta, sospinta in particolare dal contributo positivo dei servizi. L'inflazione al consumo si colloca attorno al 2 per cento; nella media degli ultimi tre mesi del 2025 il lieve rialzo di quella dei servizi è stato compensato dal rallentamento dei prezzi dei beni. Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha mantenuto invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito alle imprese e alle famiglie non ha avuto variazioni significative, dopo la diminuzione connessa con le passate riduzioni dei tassi di politica monetaria. La crescita dei prestiti alle imprese è rimasta sostanzialmente stabile, risentendo di una domanda ancora debole; si è invece rafforzata la dinamica dei finanziamenti alle famiglie, sostenuta dal moderato incremento della richiesta di mutui.

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse nel mese di dicembre 2025, indicano che dopo una crescita dell'1,4 per cento nel 2025, il prodotto aumenterà dell'1,2 nel 2026, con una revisione al rialzo di 2 decimi di punto in ciascun anno rispetto all'esercizio previsivo di settembre. Il tasso di crescita annuo salirà all'1,4 per cento nel 2027 e nel 2028. La previsione riflette soprattutto le attese di incremento della domanda interna per consumi e di recupero di quella estera.

L'inflazione al consumo sui dodici mesi è marginalmente diminuita al 2 per cento. Anche l'inflazione di fondo, che esclude i beni alimentari ed energetici, è scesa di un decimo al 2,3 per cento rispetto al trimestre precedente, riflettendo il lieve calo sia della componente dei servizi sia dei beni industriali non energetici.

Le pressioni sui prezzi all'origine si confermano moderate. I prezzi all'importazione sono in decisa flessione sui dodici mesi in tutte le principali componenti, inclusi i beni di consumo, riflettendo l'apprezzamento dell'euro e le pressioni competitive delle importazioni di beni dalla Cina. In novembre l'inflazione alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno, al netto dell'energia, si è attestata all'1,0 per cento su base annua. Secondo l'indice PMI del settore manifatturiero, i costi degli input sono saliti moderatamente nei mesi autunnali.

Fermo restando quanto sopra esposto, è doveroso precisare che il quadro previsionale di inizio anno risulta essere in rapida evoluzione, stante lo scoppio del





Bilancio di esercizio 2025

conflitto che vede contrapposti gli USA e Israele alla Repubblica Iraniana. La durata e l'esito di tale conflitto possono determinare impatti significativi soprattutto per quanto concerne i traffici commerciali ed il costo del petrolio e dei suoi derivati, che nell'immediato ha già fatto registrare un rapido rialzo.

1.2 L'economia nazionale

In Italia, dopo la lieve diminuzione nei mesi primaverili, il PIL è tornato a crescere leggermente in estate (0,1 per cento rispetto al trimestre precedente). Vi ha contribuito il deciso rialzo delle esportazioni, in parte ascrivibile a fattori temporanei (quali la vendita di mezzi di navigazione marittima), a fronte di un più moderato incremento delle importazioni. Al netto del significativo decumulo delle scorte, la domanda interna ha fornito un apporto positivo: hanno continuato a espandersi gli investimenti in beni strumentali, in prodotti di proprietà intellettuale e in costruzioni non residenziali, sospinti anche dagli incentivi fiscali e dalle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono nuovamente cresciuti in misura marginale, nonostante il nuovo aumento dei redditi reali. I timori sulle prospettive economiche si riflettono nella propensione al risparmio, che si mantiene più elevata rispetto al periodo precedente la pandemia.

Stando alle valutazioni effettuate dalla Banca d'Italia, nel quarto trimestre il prodotto ha continuato a espandersi, sospinto da un nuovo incremento nel terziario e da un recupero nell'industria. Le proiezioni macroeconomiche pubblicate nel mese di dicembre, indicano una crescita del PIL dello 0,6 per cento nel 2025 e suggeriscono il mantenimento del medesimo trend per il 2026, per accelerare poi lievemente nel biennio 2027-28. In particolare, la crescita del PIL è stimata allo 0,6 per cento nel 2025 e nel 2026, allo 0,8 nel 2027 e allo 0,9 nel 2028 e l'espansione dell'attività economica sarebbe trainata prevalentemente dalla domanda interna.

Con riferimento alla domanda interna, dal lato delle imprese nel terzo trimestre 2025 il valore aggiunto è aumentato nel terziario, ancora sostenuto dal buon andamento dei servizi alle imprese e dal recupero di quelli alle famiglie; è invece diminuito nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. Dopo il rialzo pronunciato dell'estate, gli investimenti hanno continuato a crescere, beneficiando di condizioni di finanziamento distese, degli incentivi fiscali e delle misure connesse con il PNRR. Le prospettive restano incerte nell'industria manifatturiera, anche a causa dell'intensificarsi della concorrenza cinese.

Per quanto concerne le famiglie, nel terzo trimestre 2025 la spesa è lievemente cresciuta. La propensione al risparmio è ulteriormente salita, collocandosi su valori





Bilancio di esercizio 2025

tra i più elevati dalla crisi finanziaria globale, escludendo quelli anomali osservati durante la pandemia. I consumi hanno continuato a espandersi in misura contenuta anche nei mesi autunnali, risentendo dell'indebolimento delle prospettive sul mercato del lavoro e di attese prudenti delle famiglie sull'evoluzione del quadro macroeconomico.

Quanto all'interscambio con l'estero, a fine anno le esportazioni in volume sono tornate ad aumentare, anche per effetto di alcuni andamenti settoriali straordinari, espandendosi a un tasso superiore a quello delle importazioni. Nel bimestre ottobre-novembre le vendite di beni, ad esclusione di alcune componenti volatili, sarebbero rimaste stabili rispetto al trimestre precedente. Tra luglio e settembre l'avanzo di conto corrente si è mantenuto elevato, beneficiando dell'evoluzione favorevole dei saldi dei beni e dei redditi da capitale; sono proseguiti, sia pure a ritmo più contenuto, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. La posizione creditoria netta sull'estero si è quindi rafforzata.

Sul piano del mercato del lavoro, il numero di occupati è rimasto stabile nel penultimo trimestre dell'anno, per poi tornare a crescere nei mesi autunnali. La partecipazione al mercato del lavoro è aumentata nuovamente tra i lavoratori più anziani mentre è diminuita tra i giovani, contribuendo alla riduzione del tasso di disoccupazione. Nel settore privato non agricolo le retribuzioni hanno continuato a espandersi in misura contenuta, leggermente al di sopra dell'inflazione.

I dati dei Conti economici trimestrali diffusi dall'ISTAT evidenziano che nel terzo trimestre 2025 il numero di occupati è rimasto pressoché invariato in quanto l'espansione nelle costruzioni ha compensato il lieve calo nell'industria in senso stretto e nei servizi privati. Le ore lavorate sono aumentate dello 0,7 per cento, sospinte dalla crescita delle ore lavorate per addetto, che negli ultimi quattro anni sono salite tornando ai valori del 2011. Sulla base dei dati della "Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)", larga parte del recente rialzo è attribuibile al calo della quota di lavoratori a tempo parziale che, anche a fronte delle difficoltà di reclutamento segnalate dalle imprese, è scesa al 15,5 per cento: oltre 3 punti percentuali in meno rispetto ai massimi del 2019. Dopo l'incremento nella prima metà del 2025, nel bimestre agosto-settembre il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni si è collocato su livelli analoghi a quelli del 2024.

Secondo i dati dell'RFL, nel terzo trimestre 2025 è proseguita la crescita del tasso di occupazione nella fascia di età compresa tra 50 e 64 anni, a fronte di una riduzione nelle classi più giovani. Nella fascia 15-24 anni è leggermente diminuita la partecipazione al mercato del lavoro (-0,8 punti percentuali), in parte compensata





Bilancio di esercizio 2025

dall'incremento fra le persone con più di 50 anni (0,2 punti percentuali). Nel complesso il tasso di attività è passato al 66,6 per cento dal 66,9 del trimestre precedente; il tasso di disoccupazione è lievemente sceso (-0,2 punti percentuali). Nel complesso dei primi 11 mesi del 2025, gli occupati sono aumentati di 128.000 unità, 72.000 in meno nel confronto con lo stesso periodo del 2024. L'espansione, trainata dai settori dei servizi privati e delle costruzioni, ha interessato il lavoro a tempo indeterminato e quello autonomo, mentre si sono ridotte le posizioni dipendenti temporanee.

1.3 L'economia regionale

I dati certificati dall'Istat ed analizzati dalla Banca d'Italia nella pubblicazione "Economie regionali – l'economia del Veneto" evidenziano che nel primo semestre del 2025 l'attività economica è rimasta debole.

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre del 2025 il prodotto è lievemente aumentato rispetto al corrispondente periodo del 2024 (+0,4 per cento). Ven-ICE, l'indicatore che misura la dinamica congiunturale di fondo dell'economia veneta, è tornato a contrarsi nel corso del secondo trimestre. L'incertezza del quadro internazionale, le difficoltà dell'economia tedesca, principale partner commerciale della regione, e l'introduzione di dazi da parte dell'amministrazione statunitense hanno condizionato negativamente la manifattura. I servizi sono invece cresciuti. Le costruzioni, in aumento, hanno continuato a beneficiare degli interventi connessi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nel mercato del lavoro i tassi di occupazione e attività sono rimasti stazionari.

Le informazioni pubblicate dall'Ufficio Statistico Regionale, che si avvale delle stime fornite da Prometeia, indicano una stima di crescita del PIL per il Veneto pari a +0,5 per cento nel 2025 e +0,8 per cento nel 2026. Per i consumi delle famiglie viene indicato un trend di stabilità (+1,1 per cento nel 2025 e +1,2 per cento nel 2026), su valori superiori a quelli nazionali (rispettivamente: +0,9 e +0,8 per cento). Quanto agli investimenti fissi lordi, è atteso un forte ridimensionamento (+4,5 per cento nel 2025 e +1,6 per cento nel 2026), che riflette la flessione su scala nazionale.

I dati provvisori sull'interscambio commerciale relativi ai primi nove mesi del 2025 evidenziano una leggera contrazione delle vendite di beni verso l'estero realizzate dalle imprese presenti in Veneto: l'export veneto registra un calo dello 0,6%, pari a una contrazione di 360 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024.





Bilancio di esercizio 2025

Le tensioni geopolitiche che stanno caratterizzando i nuovi scenari internazionali sembrano aver provocato in Veneto un impatto negativo maggiore rispetto ad altri territori (+3,6% il dato medio nazionale).

Tale performance è sintesi di dinamiche negative in quasi tutti i settori, con l'eccezione per le vendite estere delle produzioni agroalimentari (+5,7% rispetto allo stesso trimestre del 2024), dei macchinari (+1%) e del comparto orafa (+2,4%).

Quanto ai mercati di destinazione, l'Ufficio Statistico Regionale segnala una ripresa del fatturato estero nei primi due mercati di riferimento (+1,4% in Germania, pari a +107 milioni di euro rispetto ai primi 9 mesi del 2024, +1,9% verso la Francia). In termini di valore, l'incremento più consistente dell'export viene registrato in Spagna (+225 milioni di euro). Invece, le vendite verso gli USA e il Regno Unito registrano una sensibile contrazione (-5,9% e -20,8% rispettivamente).

Sul fronte delle imprese, anche l'ultimo trimestre del 2025 si chiude con una riduzione del numero di imprese attive in Veneto: le imprese venete a fine 2025 si attestano sulla soglia delle 414 mila unità e negli ultimi tre mesi dell'anno si registra un calo dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2024. La sensibile crescita delle società di capitali (+2,8%) non riesce a compensare le riduzioni delle altre tipologie di attività (società di persone -2,6% e ditte individuali -2,4%). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto interessa tutti i macro settori economici e risulta più accentuata nel comparto agricolo, nel ramo industriale e nel settore delle costruzioni. Nei servizi i comparti più dinamici, in termini di crescita imprenditoriale, sono quelli legati alle attività finanziarie (+5,4%) e imprenditoriali (+1,9%), mentre registrano un saldo negativo le attività del commercio (-3,4%), dei trasporti (-1,3%) e del turismo-ristorazione (-0,8%).

Con riferimento al mercato del lavoro, la *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL) dell'Istat certifica che il 2025 si apre in Veneto con alti livelli di occupazione e bassi di disoccupazione. Nel III trimestre 2025 il tasso di occupazione veneto rimane alto, ma scende rispetto al dato del trimestre precedente e passa dal 70,1% al 69% (in Italia dal 62,7% al 62,5%). Il tasso di disoccupazione è 3,1%, ovvero quasi la metà di quello registrato a livello nazionale (5,8%). Rispetto al terzo trimestre 2024, calano gli occupati e sono in aumento le persone in cerca di lavoro, soprattutto per effetto della componente femminile. Accanto ai disoccupati, è opportuno considerare, per una lettura più completa, anche la quota di inattivi che registra un tasso in crescita di 1,4 punti percentuali rispetto ad un anno fa, sempre per lo più dovuto alla situazione lavorativa femminile, pari a 28,8%.





Bilancio di esercizio 2025

Gli ultimi dati pubblicati da Veneto Lavoro, relativamente ai lavoratori dipendenti nelle imprese venete private, presentano il primo bilancio del mercato del lavoro veneto dell'anno appena terminato. Il 2025 si chiude con un bilancio del lavoro dipendente privato ancora positivo, tuttavia dimezzato rispetto al 2024, a conferma di un netto ridimensionamento della crescita occupazionale. Alla perdita di slancio contribuisce una minore domanda di lavoro – in particolare a tempo determinato – da parte delle imprese, cui si associa un graduale incremento delle cessazioni contrattuali. Anche il saldo registrato nel mese di dicembre non modifica il trend delineatosi nel corso dell'anno. Dal punto di vista settoriale, includendo nel bilancio annuale anche i risultati della parte finale dell'anno, nel 2025 le difficoltà che hanno interessato il comparto industriale hanno determinato una significativa perdita occupazionale nel made in Italy – in particolare nel tessile-abbigliamento e nell'occhialeria – e un rallentamento nelle costruzioni. Il metalmeccanico, pur mostrando nell'insieme dei dodici mesi segnali di tenuta, registra a dicembre un nuovo e rilevante arretramento la cui evoluzione andrà attentamente seguita nei prossimi mesi. Il bilancio complessivamente osservato nel terziario si conferma positivo, seppur in ridimensionamento, a causa di una diffusa riduzione della domanda di lavoro.

Nei primi mesi del 2026 le rilevazioni effettuate confermano la fase di rallentamento della crescita occupazionale. Per il lavoro dipendente privato, il 2026 si apre con un bilancio occupazionale nel complesso negativo, più sfavorevole rispetto a quello registrato a gennaio 2025. Il saldo del mese – tradizionalmente condizionato dalle ricorrenze amministrative di fine anno – riflette un'ulteriore intensificazione delle cessazioni, in particolare nei rapporti a tempo determinato, solo in parte compensata dal lieve incremento delle assunzioni. Il bilancio del tempo indeterminato si mantiene positivo ma in attenuazione, mentre per il tempo determinato il saldo resta negativo su livelli analoghi a quelli dello scorso anno, confermando la persistente debolezza della componente più flessibile dell'occupazione.

Dal punto di vista settoriale, il quadro risulta differenziato. Nell'industria il saldo mensile rimane positivo ma in ridimensionamento rispetto a gennaio 2025, con segnali di flessione della crescita occupazionale diffusi tra i comparti, in particolare nelle costruzioni e nel made in Italy. Nel terziario il peggioramento del bilancio negativo è trainato da ingrosso e logistica, commercio al dettaglio e servizi alla persona; alcuni ambiti specifici registrano una crescita occupazionale, in particolare i servizi turistici nel bellunese, sostenuti dall'avvio dei Giochi Olimpici Invernali.





Bilancio di esercizio 2025

Alla fine di giugno 2025 i depositi bancari di famiglie e imprese residenti in regione sono calati (-1,2 per cento su dodici mesi, erano cresciuti dell'1,1 a dicembre 2024), mentre in Italia sono rimasti stabili. La riduzione ha riguardato tutte le forme tecniche e ha interessato le imprese, mentre i depositi delle famiglie consumatrici hanno continuato a crescere (-5,7 e 1,3 per cento rispettivamente). Secondo alcuni operatori bancari, la diminuzione dei depositi delle imprese potrebbe essere collegata a un utilizzo maggiore delle disponibilità liquide e a un minor ricorso all'indebitamento bancario.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Mission

La Società ha proseguito la propria azione al fine di realizzare gli obiettivi strategici regionali che la legge costitutiva (L.R. n. 47/1975) e quella di riordino della Veneto Sviluppo S.p.A. (L.R. 14/2023) hanno individuato. Più precisamente, la mission di Veneto Sviluppo S.p.A., posta in essere nell'ambito del gruppo societario di cui è la holding, è quella di concorrere, anche per il tramite di società da essa controllate o partecipate:

- a) alla promozione dello sviluppo economico e sociale del Veneto, quale strumento di attuazione della programmazione regionale;
- b) alla promozione dell'attiva presenza e competitività, nei mercati interni ed esteri, delle imprese ed enti con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, secondo gli indirizzi della programmazione regionale;
- c) alla promozione della formazione e del consolidamento delle strutture finanziarie delle imprese con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto;
- d) all'attrazione degli investimenti nel territorio del Veneto, anche per favorire il superamento degli squilibri territoriali e settoriali esistenti;
- e) ad agire in contesti aziendali, anche sostenendo operazioni innovative come l'acquisizione di imprese da parte dei dipendenti;
- f) alla promozione e al sostegno di iniziative di reindustrializzazione;
- g) all'accrescimento e al consolidamento dei livelli di occupazione, con particolare attenzione a quella giovanile e femminile, al fine di migliorare la competitività del sistema produttivo.





Bilancio di esercizio 2025

La L.R. Veneto n. 14/2023 in data 4 luglio 2023, prevede inoltre che la Società opera a supporto della Regione e dei suoi Enti, nell'ambito delle Finalità Istituzionali e nel rispetto delle direttive da essa impartite nell'esercizio del Controllo Analogico.

2.2 Governance e assetto organizzativo

2.2.1 Sede principale e sedi secondarie

La Società ha un'unica sede sita in Venezia Marghera, Via delle Industrie n. 19/D. Pertanto, con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 4, del Codice Civile ("sedi secondarie") si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

2.2.2 Compagine Sociale

Veneto Sviluppo, è interamente controllata dalla Regione del Veneto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la soggezione a Direzione e Coordinamento in data 27 febbraio 2024.

Compagine sociale di Veneto Sviluppo al 31.12.2024	Numero Azioni	%
Regione del Veneto	7.158.303	100,000

2.2.3 Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è costituito da 5 componenti, tre dei quali sono stati nominati ex art. 2449 c.c. in sede di assemblea del 27 novembre 2023, mentre gli ulteriori due componenti di genere femminile, ai fini del rispetto della normativa in materia di quote di genere, sono stati nominati con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 36 del 25 giugno 2024, con ciò determinando il venir meno della prosecuzione della segnalazione effettuata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità sul tema della violazione della normativa sulle quote di genere.

Il Presidente in carica è il dott. Fabrizio Spagna.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2025 è rappresentata nella tabella seguente:

Nominativo	Carica	Scadenza
Fabrizio Spagna	Presidente	Approv. Bilancio 2025
Enrico Alfonso Michele Zin	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2025
Cristiano Eberle	Consigliere	Approv. Bilancio 2025
Monica Billio	Consigliere	Approv. Bilancio 2025
Annamaria Babetto	Consigliere	Approv. Bilancio 2025





Bilancio di esercizio 2025

2.2.4 Collegio Sindacale

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che è stato rinnovato il 19 gennaio 2024, a seguito della nomina effettuata dal Consiglio Regionale in data 19 dicembre 2023. La nomina è stata effettuata con rispetto della parità di genere per i componenti effettivi e in violazione della parità di genere per i componenti supplenti. A tal proposito è stata inviata una comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento delle Pari Opportunità. Tuttavia, alla data di stesura della presente relazione sulla gestione il Consiglio Regionale non ha rivisto le nomine e nessuna comunicazione è pervenuto dal Dipartimento delle Pari Opportunità.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. La composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2025 è rappresentata nella tabella che segue:

Nominativo	Carica	Scadenza
Enrico Zanetti	Presidente	Approv. Bilancio 2026
Giovanni Mainolfi	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2026
Paola Tombolato	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2026
Raniero Mazzuccato	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2026
Luca Zanotto	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2026

2.2.5 Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato nel 2024, è costituito da tre componenti, che manterranno la funzione per tre anni.

Detto organismo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 è chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo (di seguito anche "MOG 231").

Nella tabella che segue è riportata la composizione dell'Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2025.

Nominativo	Carica	Scadenza
Antonio Palumbo	Presidente	Aprile 2027
Keti Carraro		Aprile 2027
Nicola Pietrunti		Aprile 2027





Bilancio di esercizio 2025

2.2.7 Società di Revisione

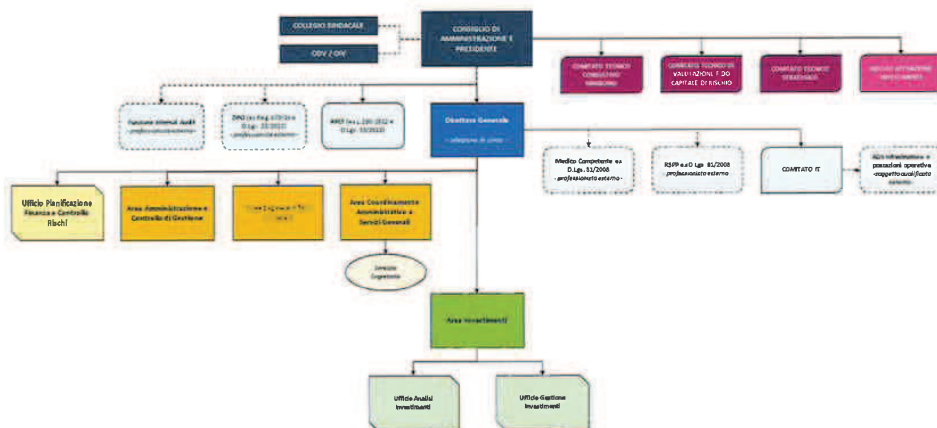
A seguito di incarico conferito nel 2025 per il triennio 2025-2027, il bilancio d’esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società Forvis Mazars S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

2.2.8 Internal Audit

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025 la funzione di Internal Audit è stata affidata alla società EY S.p.A..

2.2.7 Assetto organizzativo

Si rappresenta di seguito l'organigramma societario in vigore al 31 dicembre 2025.



2.3 Obiettivi strategici e programmi operativi

La Società nel presente esercizio ha proseguito nell'adottare le soluzioni organizzative ritenute funzionali ad assumere il modello di una holding operativa di partecipazioni e di servizi allo scopo di presiedere - in via diretta - gli *asset* strategici secondo le direttrici prioritarie definite dall'azionista di riferimento e - in via indiretta tramite FVS S.G.R. S.p.A. - quelle acquisite temporaneamente secondo logiche di «*merchant*» e di fornire alle imprese venete un supporto alla crescita in un quadro di intervento che già prefiguri l'uscita dall'investimento a termine (5 anni di norma).

Nello specifico, l'operatività della Società nel corso del 2025 si incardina nei seguenti filoni:





Bilancio di esercizio 2025

- i) configurazione di Veneto Sviluppo quale piattaforma societaria nella quale concentrare le attività di *advisory* a supporto delle iniziative economiche del territorio, nonché gli interventi di natura strategica che presentino caratteristiche (di importo e durata) non facilmente conciliabili con i vincoli tipici dei regolamenti dei fondi chiusi affidati in gestione ad operatori specializzati. In tale ambito/segmento si posizionano gli interventi finanziari a supporto delle società preposte alla realizzazione e gestione degli *asset* infrastrutturali strategici;
- ii) progressivo incremento della dotazione da dedicare all'iniziativa Veneto Minibond al fine di ampliare gli interventi a sostegno delle PMI impegnate in progetti di crescita;
- iii) utilizzo di FVS S.G.R. S.p.A. quale veicolo societario delegato alla gestione di strumenti/fondi regolamentati per gli investimenti di capitale di rischio, ciò nell'intento di attrarre anche risorse di terzi investitori ampliandone così il potenziale impatto sulla platea delle imprese finanziabili.

2.4 Analisi dell'attività operativa

Il focus operativo per quanto concerne l'ambito dell'attività di investimento è proseguita l'attività di gestione del portafoglio partecipativo volta alla ricerca delle migliori opzioni di valorizzazione e dismissione ed è continuata la gestione dell'attività di investimento in titoli di debito emessi da imprese operative in Veneto con caratteristiche di rischio e rendimento sostenibili.

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio (oltre che per una miglior comprensione delle dinamiche accadute nell'esercizio appena concluso), si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico:





Bilancio di esercizio 2025

Stato Patrimoniale	2025	2024
Attivo fisso:		
Immobilizzazioni immateriali	28.783	16.388
Immobilizzazioni materiali	2.319.186	2.399.094
Immobilizzazioni finanziarie	106.197.172	122.607.105
Totale Attivo fisso (AF)	108.545.141	125.022.587
Attivo corrente:		
Liquidità differite e ratei/risconti	2.431.702	5.475.242
Liquidità immediate	30.857.688	15.469.725
Totale Attivo corrente (AC)	33.289.390	20.944.967
Capitale Investito (CI)	141.834.531	145.967.554
Mezzi propri:		
Patrimonio netto	123.734.277	124.239.274
Totale mezzi propri (MP)	123.734.277	124.239.274
Passività consolidate:		
Fondi rischi e oneri	190.052	190.052
Trattamento fine rapporto	6.357	4.630
Controllanti oltre l'es.	812.275	1.095.962
altri debiti oltre l'es.	16.710.641	19.803.738
Totale Passività consolidate (PC)	17.719.325	21.094.382
Passività correnti:		
Debiti entro l'esercizio	380.645	633.724
Ratei e risconti entro l'es.	284	174
Totale Passività correnti (PC)	380.929	633.898
Totale mezzi di terzi (MT)	18.100.254	21.728.280
Capitale di finanziamento	141.834.531	145.967.554

Le dinamiche dei principali aggregati patrimoniali attivi e passivi intervenute nell'esercizio 2025 riguardano:

Attivo dello Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni finanziarie: il decremento di circa euro 16,4 milioni è composto per circa -0,4 milioni da variazioni nelle partecipazioni (principalmente da rivalutazioni di controllate con equity method e svalutazioni), da -21,2 milioni da variazioni negli altri titoli (derivanti principalmente da rimborsi di OICR e Minibond) e da movimenti nei crediti immobilizzati per il residuo;
- Liquidità: le liquidità immediate hanno rilevato un incremento di circa 15,4 milioni da destinarsi a futuri investimenti finanziari e allocate a impieghi in time deposit per 21,6 milioni alla data di chiusura dell'esercizio.

Passivo dello Stato Patrimoniale:

- Patrimonio Netto: la voce rileva un decremento di euro 0,5 milioni determinato dalla perdita d'esercizio;





Bilancio di esercizio 2025

- **Altri debiti a m/l termine:** la voce rileva un decremento di circa euro 3 milioni da riferire principalmente restituzione parziale della dotazione agli associati in partecipazione al Fondo di Iniziativa Congiunta Veneto Minibond.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei principali aggregati economici dell'esercizio in esame, la seguente tabella riporta il conto economico riclassificato riferito all'ultimo biennio:

Conto Economico	2025	2024
Ricavi delle vendite	290.625	297.317
Altri ricavi	568.273	408.624
Costi operativi	-937.449	-992.180
Valore Aggiunto	-78.551	-286.239
Costo del lavoro	-786.327	-760.748
EBITDA	-864.878	-1.046.987
<i>marginale operativo lordo</i>		
Ammortamenti	-91.196	-92.543
Accantonamenti	0	0
EBIT operativo	-956.074	-1.139.530
<i>risultato operativo</i>		
Risultato area finanziaria	873.532	3.635.443
EBIT integrale	-82.542	2.495.913
Oneri finanziari (OF)	-75	-296.000
Risultato lordo	-82.617	2.199.913
Imposte	-422.383	-370.152
Risultato netto (RN)	-505.000	1.829.761

Con riferimento al conto economico riclassificato si evidenzia che:

- Il "Valore della produzione" presenta un incremento di 153 mila principalmente per effetto di riaddebito di spese ad una società controllata.
- I costi operativi rilevano un decremento di 50 mila e il costo del lavoro è pressoché in linea.
- Il risultato dell'area finanziaria rileva un decremento di circa 2,7 milioni per effetto principalmente di maggiori svalutazioni e minori rivalutazioni di società controllate.
- Gli oneri finanziari sono irrilevanti.
- Le imposte rilevano un incremento di circa 53 mila per effetto di un diverso tax rate, particolarmente penalizzante.

Di seguito si propongono alcuni indici di bilancio.

Indici economici	2025	2024
ROE	-505.000	-0,41%
Risultato netto / (PN x + PN x-1)/2	123.986.776	122.814.502
		1,49%





Bilancio di esercizio 2025

Indicatore patrimoniale	2025		2024	
Indice di disponibilità (quick)	33.289.390	87,39	20.944.967	33,04
Attivo corrente / Passivo corrente	380.929		633.898	

Struttura finanziaria	2025	%	2024	%
Peso del Capitale proprio	123.734.277	87,24%	124.239.274	85,11%
(Mezzi Propri/Totale Passivo)	141.834.531		145.967.554	
Peso del Passivo consolidato	17.719.325	12,49%	21.094.382	14,45%
(Passivo Consolidato/Totale Passivo)	141.834.531		145.967.554	
Peso del Passivo corrente	380.929	0,27%	633.898	0,43%
(Passivo Corrente/Totale Passivo)	141.834.531		145.967.554	
Peso dell'Attivo fisso	108.545.141	76,53%	125.022.587	85,65%
(Attivo Fisso/Totale Attivo)	141.834.531		145.967.554	
Peso dell'Attivo corrente	33.289.390	23,47%	20.944.967	14,35%
(Attivo Corrente/Totale Attivo)	141.834.531		145.967.554	

Infine, si propone il prospetto della posizione finanziaria netta.

Posizione Finanziaria Netta	2025	2024
Depositi bancari e postali	-30.857.688	-15.469.560
Denaro e altri valori in cassa	-102	-165
Disponibilità liquide e prontamente liquidabili (<3 mesi)	-30.857.790	-15.469.725
Attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine (<12 mesi)	-1.534.791	-4.471.497
Debiti finanziari a breve termine (<12 mesi)	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-32.392.581	-19.941.222
Attività finanziarie e crediti finanziari a medio lungo termine	-12.066.284	-6.198.332
Debiti verso socio oltre 12 mesi	812.275	1.095.962
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	16.710.641	19.803.738
Debiti finanziari a medio lungo termine	17.522.916	20.899.700
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	5.456.632	14.701.368
Posizione finanziaria netta complessiva	-26.935.949	-5.239.854

2.5 Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"

2.5.1 Assunzione e gestione di partecipazioni societarie

L'attività di assunzione e gestione di partecipazioni societarie, svolta direttamente dalla Società ovvero connessa alla gestione di specifici strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI, si articola in più linee operative:

- attività in gestione diretta, all'interno della quale si distinguono le "partecipazioni strategiche" e le "partecipazioni non strategiche";
- attività di *merchant banking* tramite il Fondo di Capitale di Rischio;





Bilancio di esercizio 2025

- interventi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 articolo 13, comma 2 lett. A".

Nell'ambito delle attività in gestione diretta, si rappresenta che la Società detiene il 100% di FVS S.G.R. S.p.A., società che gestisce fondi chiusi la cui sottoscrizione è riservata ad investitori istituzionali. Tra questi si ricorda il Fondo "Sviluppo PMI" che realizza interventi di *equity* temporanei (massimo 5 anni) a sostegno dei progetti di sviluppo delle PMI Venete e del Friuli-Venezia Giulia, che sta concludendo la propria operatività, ed il Fondo "Sviluppo PMI 2", avviato nel mese di luglio 2021, che ha visto chiudersi in data 13 aprile 2024 il periodo per poter raccogliere ulteriori sottoscrizioni, raggiungendo un *commitment* pari ad euro 66,4 milioni da destinare all'attività di investimento.

Al 31 dicembre 2025 il Fondo Sviluppo PMI presenta in portafoglio solamente CIB Unigas S.p.A. Nel corso del 2025, infatti, sono stati effettuati i disinvestimenti di Gourmet Italian Food S.p.A. ed Elifriulia S.p.A. Si segnala che l'Assemblea dei sottoscrittori ha deliberato all'unanimità la proroga della scadenza del Fondo al 31 dicembre 2026, al fine di consentire la miglior gestione possibile del disinvestimento dell'ultimo *asset* in portafoglio.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo Sviluppo PMI 2, si ricorda che la quota percentuale di Veneto Sviluppo sull'ammontare complessivo del Fondo ammonta al 41,42%.

Al 31 dicembre 2025 il Fondo Sviluppo PMI 2 presenta in portafoglio n. 6 società: (1) Candy Factory S.p.A.; (2) Futura S.p.A.; (3) Armes S.p.A.; (4) Alveo S.p.A.; (5) Lucaprint S.p.A.; (6) Lion 2 S.p.A. Nel corso del 2025 è stato effettuato il disinvestimento di IQT Consulting S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2025, Veneto Sviluppo detiene n. 18 partecipazioni per un valore complessivo di circa euro 56,3 milioni, di cui:

- n. 13 detenute in via diretta: n. 3 partecipazioni strategiche e n. 10 partecipazioni non strategiche;
- n. 4 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR);
- n. 1 partecipazione acquisita per conto di terzi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 articolo 13, comma 2 lett. A".





Bilancio di esercizio 2025

Nel successivo prospetto viene riportato il dettaglio analitico delle partecipazioni, non sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione.

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2025 (Euro/000)				
Partecipazioni strategiche	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Finest SpA	B III 1) b)	30.044	20,439%	30.858
FVS SGR SpA	B III 1) a)	3.765	100,000%	4.293
Veneto Innovazione SpA	B III 1) a)	3.567	100,000%	3.044
Totale partecipazioni strategiche		37.376		38.195
Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2025 (Euro/000)				
Partecipazioni non strategiche	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Develon Srl	B III 1) b)	954	28,937%	791
H-Farm SpA	B III 1) d bis)	266	0,777%	329
Aeroporto di Treviso SpA	B III 1) d bis)	1.198	10,000%	1.198
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	B III 1) d bis)	53	0,045%	40
APVS Srl	B III 1) b)	16.480	50,000%	12.862
Totale partecipazioni non strategiche		18.951		15.219
Totale partecipazioni		56.326		53.414

Di seguito, si riportano informazioni specifiche concernenti i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni nell'esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026, periodo fortemente influenzato dagli effetti geopolitici, economici e sociali conseguenti alle crescenti tensioni internazionali e dal rallentato processo deflazionistico che, contrariamente alle aspettative delle Banche Centrali a seguito degli interventi correttivi finora attuati, tarda a decollare, ma che allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni partecipative.

Tutto ciò premesso si ricorda che Veneto Sviluppo ha optato, in funzione della struttura assunta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024, di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 2426 comma 4) del Codice Civile, di valutare le imprese controllate, a controllo congiunto o collegate con il Metodo del Patrimonio Netto, anziché con il Metodo del Costo, ritenendo tale scelta maggiormente rappresentativa del nuovo assetto acquisito.

Ne deriva, pertanto, che a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 le partecipazioni in Veneto Innovazione S.p.A. ed FVS S.G.R. S.p.A., detenute integralmente da Veneto Sviluppo, vengono valutate con il Metodo del Patrimonio Netto, che costituisce anche il criterio utilizzato dalla Regione del Veneto per valutare queste due partecipazioni nel proprio bilancio consolidato annuale, facendo parte insieme a Veneto Sviluppo S.p.A. del perimetro di consolidamento regionale.





Bilancio di esercizio 2025

Partecipazioni in gestione diretta Veneto Sviluppo***Partecipazioni Strategiche*****Finest S.p.A.**

La partecipazione in Finest S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 20,439% per n. 542.828 azioni (su un totale di n. 2.655.891 azioni) del valore nominale unitario di euro 51,65, per un totale di euro 28.037.066.

In data 28 aprile 2026 l'Assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che ha registrato un risultato economico positivo di euro 121.323.

Si evidenzia che in data 25 maggio 2026 l'Assemblea di Finest S.p.A. ha deliberato, a valere sulle riserve disponibili, la distribuzione di un dividendo "straordinario", in quanto non contestuale all'approvazione del bilancio, nella misura di Euro 4,03 per azione che per Veneto Sviluppo corrisponde ad euro 2.187.596,84.

Tenuto conto che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*, la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 30.044.167.

FVS S.G.R. S.p.A.

Per la valutazione della partecipazione in FVS S.G.R. S.p.A. (di seguito anche "FVS") è stato adottato, come precedentemente anticipato, il metodo del Patrimonio Netto (c.d. "*Equity Method*") sulla base del Bilancio al 31 dicembre 2025. Quest'ultimo conferma un risultato d'esercizio positivo, pari a circa euro 196.685, determinando un patrimonio netto pari ad euro 4.293.167 (al 31 dicembre 2024 era pari ad euro 4.096.482).

Il valore del patrimonio netto di FVS, successivamente rettificato a seguito delle scritture di elisione dei rapporti *intercompany* e degli effetti del principio contabile internazionale *IFRS 16* (atteso che il *goodwill* emerso in sede di prima e seconda acquisizione della partecipazione risulta completamente ammortizzato, sulla base di un periodo di ammortamento civilistico ordinario di 5 anni, alla data del 31 dicembre 2025), risulta pari ad euro 3.764.521.

Tenuto conto che Veneto Sviluppo detiene l'intero capitale sociale di FVS, ne deriva che il valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in FVS in applicazione dell'*Equity Method* con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2025 risulta pari ad euro 3.764.521.





Bilancio di esercizio 2025

Tale circostanza determina la necessità di rilevare nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo chiuso al 31 dicembre 2025 una rivalutazione della partecipazione in FVS S.G.R. S.p.A. pari complessivamente ad euro 165.129, con effetto positivo a conto economico (nella voce "Rivalutazioni di partecipazioni"), che comporta, pertanto, una valutazione nel bilancio al 31 dicembre 2025 pari ad euro 3.764.521.

Veneto Innovazione S.p.A.

In data 27 novembre 2023 Veneto Sviluppo ha acquisito, a seguito del conferimento da parte della Regione del Veneto in esecuzione della Legge Regionale Veneto del 4 luglio 2023 n. 14, la partecipazione nell'intero capitale sociale di Veneto Innovazione S.p.A.

Si evidenzia che in data 18 maggio 2026 è pervenuta da parte della Regione del Veneto (che in data 30 marzo 2026 aveva ricevuto da Veneto Sviluppo il progetto di bilancio della controllata Veneto Innovazione), la richiesta di predisposizione di un nuovo progetto di bilancio.

In particolare, gli Uffici Regionali di riferimento, avendo stabilito di applicare la DGR n. 780 del 8 luglio 2025 («Approvazione schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Quadro, repertorio cronologico n. 4283, per gli affidamenti diretti a Veneto Innovazione S.p.A., Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14») all'intera annualità 2025 (e non solamente al secondo semestre, come previsto nella predisposizione dell'originaria versione del progetto di bilancio), con conseguente riduzione delle commissioni riconosciute alla società partecipata per l'attività di gestione degli strumenti finanziari di agevolazione, hanno esplicitamente richiesto la rideterminazione dei ricavi di esercizio.

Tale situazione ha obbligato l'Organo Amministrativo di Veneto Innovazione alla rielaborazione del progetto di bilancio e quindi alla sua rappresentazione per l'approvazione.

Si ricorda che la DGR n. 780/2025 ha modificato la previgente Convenzione Quadro stabilendo che le commissioni di gestione degli strumenti finanziari, determinate in base ai volumi di risorse impegnate/erogate, non possano comunque superare il totale dei «costi di funzionamento» della relativa *Business Unit*.

Per la determinazione del valore della partecipazione è stato adottato l'*Equity Method* sulla base del Bilancio al 31 dicembre 2025 della partecipata, elidendo i rapporti economici *intercompany* tra Veneto Sviluppo e Veneto Innovazione S.p.A. (eliminazione di costi netti *intercompany* della società controllata per euro 522.875). Tenuto conto che Veneto Sviluppo detiene l'intero capitale sociale di Veneto





Bilancio di esercizio 2025

Innovazione S.p.A., ne deriva che il valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in Veneto Innovazione S.p.A. risulta pari ad euro 3.567.072, generando una rivalutazione complessiva di euro 252.724 sul valore della partecipazione rispetto all'esercizio precedente, con effetto positivo a conto economico (nella voce "Rivalutazioni di partecipazioni").

Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinino l'esigenza di effettuare un *impairment test* al 31 dicembre 2025 sul valore della partecipazione.

A margine si rileva che la precedente versione del progetto di bilancio 2025 della partecipata, di cui sopra, predisposto in base all'originaria quantificazione dei ricavi da commissioni, riportava per la partecipata un risultato di esercizio pari a euro 1.413 mila, che avrebbe determinato per Veneto Sviluppo un valore della partecipazione pari ad euro 4.890.189 ed una conseguente rivalutazione complessiva di euro 1.575.841.

Tutto ciò premesso l'applicazione dell'*Equity Method* comporta la necessità di rilevare una rivalutazione complessiva di euro 252.724 sul valore della partecipazione in Veneto Innovazione S.p.A. rispetto all'esercizio precedente, con effetto positivo a conto economico (nella voce "Rivalutazioni di partecipazioni").

In considerazione di quanto esposto, al 31 dicembre 2025 la valutazione in base all'*Equity Method* della partecipazione in Veneto Innovazione S.p.A. viene quantificata in euro 3.567.072.

Partecipazioni non Strategiche

Aeroporto di Treviso S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 10,00% per n. 131.198 azioni del valore nominale di euro 1.311.980 (valore unitario euro 10).

Nel corso del 2025 l'Aeroporto di Treviso ha registrato un incremento del numero dei passeggeri da circa 3 milioni registrati nel 2024 a circa 3,2 milioni del 2025.

Si rileva, tuttavia, che, sulla base delle informazioni in nostro possesso rappresentate da dati consuntivi ed approvati, la quota del patrimonio netto della società partecipata di pertinenza di Veneto Sviluppo risulta, per effetto delle perdite portate a nuovo, inferiore per circa euro 142.000 rispetto al valore di carico della partecipazione pari





Bilancio di esercizio 2025

ad euro 1.339.500.

Alla luce di quanto sopra la valutazione al costo della partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A., ridotta per perdite durevoli d'esercizio per euro 142.000, viene quantificata in euro 1.197.500.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. è pari ad una quota partecipativa dello 0,045% per n. 2.348 azioni del valore unitario di euro 22 per un valore nominale di euro 51.656.

Nel corso del 2025 l'Aeroporto di Verona ha superato i 4 milioni di passeggeri, *performance* che conferma il pieno recupero dei passeggeri registrato dallo scalo veronese nel periodo pre-pandemia da Covid-19 (nel 2019 lo scalo veronese aveva raggiunto circa 3,6 milioni di passeggeri).

Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinino l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 53.300.

APVS S.r.l.

La partecipazione in APVS S.r.l. è pari ad una quota di nominali euro 50.000 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale pari ad euro 100.000.

La gestione di APVS S.r.l. è strettamente correlata all'andamento di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. che ne rappresenta l'unico *asset*. Quest'ultima nel mese di dicembre 2024, a valle di diverse interlocuzioni tecniche che hanno visto anche il coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha visto riconosciuto il prolungamento fino al mese di maggio 2036 della concessione degli approdi dell'area veneziana, potenzialmente estendibile sulla base dell'effettivo completamento delle opere per i diversi approdi programmati, in corso di realizzazione.

Si ricorda la possibilità prevista dagli accordi parasociali di esercitare una *Put Option* da parte di Veneto Sviluppo, in un'unica soluzione, entro la data ultima del 30 giugno 2026 e l'esistenza di quattro garanzie a prima richiesta rilasciate, e successivamente rinnovate fino al 30 agosto 2026, da quattro primari istituti di Credito (3 fidejussioni bancarie ed 1 *Escrow Agreement* modificate e prorogate nella loro efficacia fino al 30 agosto 2026) a favore di Venezia Investimenti S.r.l., atte a garantire il pagamento del Prezzo *Put Option* per un importo non inferiore al massimo del Prezzo *Put Option*





Bilancio di esercizio 2025

pagabile da parte di Venezia Investimenti S.r.l., che consentono a Veneto Sviluppo di mantenere il valore di carico della partecipazione a prescindere dall'incertezza che insiste sulle sorti dello scalo veneziano.

Nel mese di marzo 2026 Veneto Sviluppo ha esercitato il diritto della *Put Option* della propria quota in APVS S.r.l. nei confronti di Venezia Investimenti S.r.l. ad un prezzo pari ad euro 17.760.939,61.

Tutto ciò premesso, la valutazione al costo della partecipazione in APVS S.r.l. viene mantenuta in euro 16.479.934.

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

In data 18 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha deliberato, anche per dare tempestiva attuazione alle direttive ricevute dalla Regione del Veneto in tema di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche in ossequio alla normativa di riferimento, di procedere alla dismissione integrale della partecipazione, mediante la liquidazione delle azioni detenute in Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni per un controvalore complessivo pari ad euro 95.808.

Nel mese di aprile 2025 tale ammontare è stato accreditato tramite bonifico bancario. Si sottolinea che la dismissione della partecipazione detenuta in Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni determina una plusvalenza nel bilancio dell'esercizio 2025 di Veneto Sviluppo pari ad euro 56.308.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in CIS S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa del 3,154% per n. 14.217 azioni del valore nominale di euro 14.217 (su un totale di 450.729 azioni). Al 31 dicembre 2024 la partecipazione era iscritta in bilancio per euro 1².

In data 24 luglio 2025 l'Assemblea Ordinaria di CIS S.p.A. in liquidazione ha approvato il quinto bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2024 che riporta un risultato negativo pari a euro 12.238.453, riconducibile principalmente per euro 8.945.206 alla svalutazione della collegata Infracis S.r.l., prudenzialmente effettuata dal *management* di CIS nel contesto di un bilancio di liquidazione e per euro 2.714.151 alla svalutazione di crediti ricompresi nell'attivo circolante.

Nel luglio 2025 si è appreso il nominativo del potenziale acquirente delle quote di Infracis, con il quale i soci di quest'ultima hanno già raggiunto un'intesa, i cui termini

² Al netto della rettifica di valore di euro 4.363.310 rilevata a conto economico nell'esercizio 2012. Il valore di rilevazione iniziale è pari ad euro 4.363.311.





Bilancio di esercizio 2025

sono stati riportati in un *Memorandum of Understanding* (Mou) ed in un *Term Sheet*.

Si rileva, tuttavia, che l'approvazione da parte del collegio dei liquidatori di CIS alla sottoscrizione di entrambi i documenti ha necessitato del consenso dei propri creditori che è stato concesso.

In considerazione delle informazioni a disposizione, la valutazione della partecipazione al costo, ridotto per perdite durevoli di valore, viene mantenuta ad euro 1.

Per quanto riguarda, invece, il valore nominale del prestito obbligazionario emesso da CIS S.p.A. in liquidazione viene anch'esso mantenuto, a seguito delle precedenti svalutazioni effettuate, al suo valore di presumibile realizzo pari ad euro 1.000.000.

Enrive S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Enrive S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota di nominali euro 100.000 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale di euro 200.000.

In data 12 maggio 2026 l'Assemblea dei Soci di Enrive ha approvato il bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2025 che chiude con una perdita di euro 1.212.450, dopo aver accantonato al Fondo Rischi un importo pari ad Euro 1.150.000 a copertura delle azioni legali in corso con alta probabilità di giudizio sfavorevole per la partecipata. Il valore della produzione è pressoché nullo ed il debito finanziario, pari ad euro 4.500.000, fa riferimento ai finanziamenti concessi dai due Soci Veneto Sviluppo e Sinloc S.p.A..

Al 31 dicembre 2025 l'esposizione complessiva di Veneto Sviluppo verso la società partecipata, pari ad euro 815.001, risulta come di seguito composta:

- a) dal valore di carico della partecipazione (euro 1), al netto delle rettifiche negative di valore della partecipazione finora rilevate nei pregressi bilanci d'esercizio di Veneto Sviluppo, per riflettere le perdite durevoli di valore accertate in sede di valutazione;
- b) dal finanziamento soci di valore nominale pari a euro 2.000.000, il cui valore di presumibile realizzo, per effetto delle risultanze dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2025, ammonta ad euro 815.000, rilevando quindi una svalutazione prudenziale del credito di ulteriori euro 615.000 che determina una svalutazione complessiva del credito pari ad euro 1.185.000.





Bilancio di esercizio 2025

Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa del 14,311% per n. 629.690 azioni del valore nominale unitario di euro 3,02 per un totale di euro 1.901.664.

Nel corso del 2025 non è intervenuto alcun accadimento relativo alla società partecipata. Si rileva che l'ultimo bilancio approvato fa riferimento al 31 dicembre 2023.

In considerazione delle informazioni a disposizione la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 2.

Politecnico Calzaturiero S.c. a r.l.

Il processo di dismissione dell'intera quota partecipativa deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo nel mese di settembre 2024 si è perfezionato nel mese di gennaio 2025 per un valore pari ad euro 14.880, con la rilevazione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di una plusvalenza di euro 14.879.

Partecipazioni in gestione a valere sul Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR)**Develon S.r.l.**

La partecipazione in Develon S.r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 196.568 rappresentativa del 28,937% del capitale sociale pari ad euro 679.285.

Si ricorda che nel corso del periodo di investimento, il Gruppo Develon (di seguito anche "il Gruppo") è stato oggetto di diverse operazioni straordinarie aventi oggetto sia nuove iniziative di *business* sviluppate internamente che la cessione di alcuni rami aziendali.

Attualmente, il Gruppo si compone della capogruppo Develon S.r.l. (con funzione mista finanziaria e operativa) e di tre società partecipate operative: (1) HBenchmark S.r.l. (*business intelligence* per il settore dell'*hospitality*); (2) Domnia S.r.l. (piattaforma vendita di titoli d'ingresso e alla prenotazione di appuntamenti e servizi di consulenza); (3) Pharmaround S.r.l. (piattaforma omnicanale che aiuta le farmacie a promuovere i propri servizi).

Nel mese di maggio 2023 si è perfezionato il *closing* relativo alla cessione da parte di Develon S.r.l. dell'intera quota partecipativa detenuta in Develon Digital S.r.l. (attiva nella consulenza digitale con un forte *focus* sulla strategia) ad un terzo investitore; questa operazione ha dato avvio, a sua volta, alla liquidazione parziale progressiva





Bilancio di esercizio 2025

della quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Develon S.r.l.

L'*impairment test* restituisce alla frazione di pertinenza di Veneto Sviluppo sull'*Equity Value* del Gruppo Develon al 31 dicembre 2025 un valore superiore al valore contabile della partecipazione, non determinando, pertanto, l'esigenza di effettuare alcuna rettifica. Si ritiene, tuttavia, che a seguito del mancato rispetto di parte delle scadenze previste per la progressiva dismissione della quota di partecipazione detenuta, di procedere prudenzialmente ad una svalutazione del valore riportato in bilancio.

Tutto ciò premesso, si rende necessario rilevare una rettifica negativa pari ad euro 800.000 e, pertanto, al 31 dicembre 2025 la valutazione al costo della partecipazione in Develon S.r.l. viene quantificata in euro 953.788.

H-Farm S.p.A.

La partecipazione in H-Farm S.p.A. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 155.500 rappresentativa dello 0,777% del capitale sociale pari ad euro 20.015.692. Il 2025 è stato caratterizzato dalla cessione del comparto *startup* dedicato alla formazione scolastica, rappresentato dalle tre scuole internazionali H-International School S.r.l., H-International School Vicenza S.r.l. e H-International School Rosà S.r.l., perfezionata in data 1° agosto 2025 a favore di Nord Anglia Education (NAE), il principale gruppo educativo privato al mondo con oltre 80 scuole in 34 Paesi. Tale operazione ha permesso di generare una plusvalenza consolidata pari a 43 milioni di Euro.

In data 26 gennaio 2026 l'Assemblea degli Azionisti di H-Farm S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2025. Nella medesima seduta è stato presentato il bilancio consolidato chiuso al 31 agosto 2025 e deliberato un dividendo da riserve straordinarie pari a euro 0,06 ad azione con un conseguente importo di spettanza di Veneto Sviluppo pari euro 93.330.

Il *management* della società partecipata precisa che il bilancio chiuso al 31 agosto 2025 non è comparabile con l'esercizio precedente, in quanto, nel rispetto dei principi contabili OIC, vengono recepite a livello di conto economico le risultanze per un arco temporale parziale delle 3 scuole cedute.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2025 registra un Valore della Produzione di circa euro 7,3 milioni, accompagnato da un livello di Ebitda negativo per circa euro 2,5 milioni ed una perdita di esercizio pari a circa euro 3,8 milioni, alla quale l'organo amministrativo di H-Farm propone di dare copertura mediante l'utilizzo, per pari,





Bilancio di esercizio 2025

importo della Riserva Straordinaria.

L'esercizio 2025 si è chiuso con una Posizione Finanziaria Netta consolidata favorevole pari a circa euro 18,3 milioni e disponibilità liquide per quasi euro 20,8 milioni. Il Patrimonio Netto consolidato si attesta a circa euro 41,9 milioni.

In sede di *test di impairment* al 31/12/2025, si è rilevato che le Azioni H-Farm S.p.A. per il periodo di osservazione 02/01/2025 - 30/01/2026 (oltre i 12 mesi) hanno assunto un valore medio unitario per azione pari ad euro 0,171, superiore sia al valore medio registrato nel periodo 02/01/2024-31/01/2025 pari ad euro 0,146, sia al valore unitario per azione di euro 0,110, prudenzialmente mantenuto ai fini del bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo negli ultimi esercizi per la valutazione delle partecipata e corrispondente al valore dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di H-Farm S.p.A. il 18/01/2024.

Tenuto conto di quanto sopra e della distribuzione di dividendi agli azionisti, si è ritenuto di considerare in euro 0,171 il valore unitario delle azioni detenute da Veneto Sviluppo che determina una ripresa di valore della partecipazione per euro 95.000.

In considerazione di quanto esposto al 31 dicembre 2025 si rileva una rivalutazione complessiva di euro 95.000 sul valore della partecipazione in H-Farm S.p.A. rispetto all'esercizio precedente. La partecipazione viene quantificata in euro 266.085.

Xeptagen S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Xeptagen S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 2.143 rappresentativa del 21,429% del capitale sociale pari ad euro 10.000.

Il valore di carico complessivo della partecipazione nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo è pari ad euro 1.107.143 ed è stato oggetto nei precedenti esercizi di rettifiche negative di valore in ragione delle perdite di valore rilevate, riflettendo le risultanze dei *test di impairment* effettuati.

Si ricorda che in data 4 luglio 2019 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di non approvare l'aumento di capitale pari ad euro 200.000 proposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società partecipata; pertanto, prendendo atto che la società partecipata non aveva più le risorse finanziarie, né un portafoglio ordini sufficiente per lo svolgimento dell'attività sociale, l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario della società partecipata e di porla in liquidazione.

Nel mese di maggio 2025 è stata convocata l'Assemblea ordinaria dei soci di Xeptagen S.r.l. in liquidazione, alla quale Veneto Sviluppo ha deciso di non partecipare.





Bilancio di esercizio 2025

Alla luce di quanto sopra, la valutazione al costo ridotto per perdite durevoli di valore della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.

Partecipazioni in gestione a valere sul Fondo Regionale per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative

Cooperativa Lavoratori Zanardi

In data 8 maggio 2015 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 200.000.

Nel corso del 2024 sono proseguiti i pagamenti del piano di rimborso dilazionato relativo alla dismissione dell'investimento in partecipazioni, come da accordo sottoscritto nel mese di marzo 2022, seppur con la ridefinizione di alcune scadenze intermedie.

Nel mese di dicembre 2024 è stata autorizzata la richiesta avanzata dalla Cooperativa di differire l'ultima rata con scadenza 31 dicembre 2024, in 4 rate mensili a partire dal 31 gennaio 2025, al fine di facilitarne la gestione finanziaria a seguito di un cliente insolvente.

Le rate sono state regolarmente rimborsate.

Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa Società Agricola Cooperativa

In data 27 dicembre 2013 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 200.000.

Nel mese di gennaio 2026 è stato autorizzato di differire l'ultima rata del piano di rimborso con scadenza nel mese di dicembre 2025, relativo alla dismissione dell'investimento in partecipazioni, al fine di facilitare la gestione finanziaria del Consorzio a seguito della difficile situazione nei principali Paesi di riferimento. Si prevede nello specifico il pagamento dilazionato in 4 mensilità a partire dal mese di febbraio 2026.





Bilancio di esercizio 2025

2.5.2 Sottoscrizione di titoli di debito emessi dalle PMI ("minibond")

A partire dal mese di gennaio 2016 Veneto Sviluppo, in associazione con le BCC/CRA aderenti alla Federazione Veneta delle BCC, ha istituito il Fondo "Veneto Minibond". Tale Strumento interviene a sostegno delle realtà imprenditoriali impegnate in progetti di crescita e di investimento, sottoscrivendo fino al 50% del valore dei titoli di debito *corporate* (obbligazioni quotate e non quotate, cambiali finanziarie, obbligazioni subordinate partecipative) emessi da imprese venete o da imprese operanti sul territorio regionale.

Il Fondo, fin dalle fasi iniziali della propria operatività, ha riscontrato un notevole interesse da parte del tessuto imprenditoriale. A conferma di ciò nel corso del 2020 i soggetti partecipanti allo Strumento, a seguito dei numerosi investimenti perfezionati e del conseguente utilizzo delle risorse originariamente impegnate, hanno deciso di incrementarne la dotazione complessiva da euro 24 milioni ad euro 48,5 milioni.

Al 31 dicembre 2025 sono state perfezionate dal Fondo Veneto Minibond n. 42 operazioni. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito *corporate*, del valore complessivo di circa euro 298,8 milioni, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di circa euro 59,7 milioni.

Tali dati collocano Veneto Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, tra i principali operatori nel mercato dei minibond a livello nazionale.

Nel corso del 2025, a fronte di circa 20 *dossier* esaminati (circa 350 dall'avvio dello Strumento) è stata deliberata una sola operazione, perfezionatasi nel mese di marzo 2026. Durante l'esercizio 2025 si è registrato da parte delle imprese una strategia "attendista", conseguente al forte clima di incertezza a livello internazionale che ha portato una parte di esse a rinviare nuovi investimenti. Alla complessità del contesto si deve aggiungere la crescente concorrenza del canale bancario tradizionale.

Si precisa che i relativi tassi di interesse vengono concordati in base alla valutazione del profilo di rischio attribuito all'emittente e all'operazione e che non sono stati individuati indicatori di *impairment* di tali titoli ad eccezione di due posizioni creditorie che hanno comportato la necessità di adeguare, per effetto del *test* di *impairment* condotto con riferimento al 31 dicembre 2025, il valore nominale complessivo del credito di Veneto Sviluppo, come di seguito dettagliato:

- per la posizione Olip Italia S.p.A., tenuto conto della situazione patrimoniale dell'Emittente del deposito della richiesta di concordato preventivo formulata dall'emittente presso il Tribunale di Verona il *test* di *impairment* ha reso necessaria un'ulteriore svalutazione per l'importo di euro 1.026.314, con conseguente rilevazione del titolo nel bilancio 2025 per euro 1;





Bilancio di esercizio 2025

- per la posizione Inox Market Service S.p.A., tenuto conto che nel mese di novembre 2025 società è stata posta in liquidazione e nel gennaio 2026 ha presentato domanda di concordato semplificato. Il *test di impairment* al 31/12/2025 effettuato dalla Struttura ha reso necessaria una svalutazione del credito di euro 388.334, con conseguente rilevazione del titolo nel bilancio 2025 per euro 225.000.

Per quanto riguarda, invece, la posizione Plissè S.p.A., tenuto conto della situazione patrimoniale dell'Emittente, dell'apertura della procedura di liquidazione giudiziale e della conseguente insinuazione al passivo del credito da parte di Veneto Sviluppo, la Struttura ha ritenuto di mantenere invariato l'importo del credito residuo in capo a Plissè S.p.A. al 31 dicembre 2025, già precedentemente svalutato, ad euro 1.

Nel corso del 2025 sono giunte a regolare estinzione l'operazione Minibond emessa da Metalco S.r.l. nel mese di novembre 2019 e l'operazione Minibond emessa da Alessi Domenico S.p.A. nel mese di agosto 2022 per un investimento del Fondo rispettivamente pari ad euro 1.250.000 e ad euro 1.000.000.

Al 31 dicembre 2025 il Portafoglio del Fondo Veneto Minibond si compone, oltre delle posizioni estinte e di una ceduta, di 18 operazioni, di cui 15 in regolare ammortamento e 3 oggetto di richiesta di rimborso anticipato.

Il contesto economico internazionale, come già evidenziato per il portafoglio partecipativo, continua a risentire anche nei primi mesi del 2026 di forti tensioni legate all'ampliamento delle aree di conflitto, che si stanno verificando anche in contesti strategici per il trasporto delle merci. Tale situazione potrebbe influire sull'andamento di alcune imprese emittenti, soprattutto in termini di maggior incidenza dei costi di energia e di trasporto, ma allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni creditorie in essere.

A fronte delle difficoltà ambientali sopra descritte, con il conseguente innalzamento dei livelli di rischio anche in relazione ai bilanci delle PMI venete, potenziali emittenti, che potrebbe costringere ad una restrizione anche nell'operatività in argomento, la Società si è fatta promotrice, già dagli inizi dell'esercizio 2025, di un'iniziativa finalizzata alla costruzione di un'operazione di basket bond regionale, che potrebbe usufruire di un fondo di garanzia costituito con risorse regionali, a copertura di prime perdite di un portafoglio di minibond. Dopo complesso confronto con le strutture tecniche regionali, alla fine, l'iniziativa sembra destinata a prender corpo, come testimonia l'inclusione, nell'ambito della L.R. 3/2026 del "collegato alla Legge di





Bilancio di esercizio 2025

stabilità regionale 2026", art. 4, che istituisce, per l'appunto, lo strumento di garanzia sopra indicato, a gestione Veneto Innovazione S.p.A.

Dai primi sondaggi, informalmente condotti presso abituali operatori del comparto, la tipologia operativa in parola, sembra destinata a trovare un impatto decisamente favorevole, al cui felice esito, a supporto di attività di investimento importanti da parte delle PMI venete, la nostra Società potrà apportare significativo sostegno.

2.6. Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 23.752 principalmente per immobilizzazioni immateriali, mentre la dinamica del portafoglio partecipativo e degli altri titoli trova spiegazione nella nota integrativa del bilancio.

2.7. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta relativamente al contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere

Contenzioso amministrativo

Al 31 dicembre 2025 non è presente alcun contenzioso di natura amministrativa.

Contenzioso civile

Al 31 dicembre 2025 non vi sono contenziosi di natura civile.

2.8. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi o infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing né ci sono cause in corso per mobbing.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata una procedura di selezione finalizzata ad individuare il nuovo Responsabile dell'Area Investimenti della Società, posizione rimasta vacante a seguito delle intervenute dimissioni del precedente Responsabile: la procedura selettiva non si è ancora conclusa ed è previsto giunga al termine entro il primo semestre 2026. Si segnala, altresì, che nel primo semestre 2026 è stata avviata la procedura di selezione finalizzata ad individuare il nuovo Direttore Generale della Società: tale procedura selettiva è previsto giunga celermente a conclusione.





Bilancio di esercizio 2025

Stante quanto sopra esposto, si conferma che non vi sono state nuove assunzioni nel corso dell'esercizio né si è fatto ricorso a contratti di fornitura di lavoro interinale. Nel corso dell'esercizio, il personale è stato impegnato in attività formative e di aggiornamento aventi per oggetto sia tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, sia ambiti normativi relativamente ai quali è prevista *ex lege* la formazione del personale (Privacy, sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008, responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/01, antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/07). Nei primi mesi dell'anno si è conclusa l'attività finalizzata al periodico aggiornamento della valutazione del rischio da stress lavoro correlato ai sensi del D.Lgs. 81/2008, all'esito della quale è stato determinato un rischio "non rilevante-basso". Attualmente l'organico di Veneto Sviluppo è composto da n. 7 risorse (n. 6 dipendenti in servizio e n. 1 selezione in corso).

Ambiente

La società svolge un'attività con un basso impatto ambientale. Non sussistono procedimenti a carico della Società in ordine al riconoscimento di responsabilità per danni causati all'ambiente, né sono state inflitte alla Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

2.9. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

La Società rivolge un alto livello di attenzione alle misure - informatiche e procedurali - per il trattamento dei dati personali di cui la stessa è titolare, ovvero per i quali è stata nominata responsabile esterno da parte dei relativi titolari, impegnandosi al rispetto di tutti i principi di cui al Regolamento UE 2016/679 (cosiddetto GDPR) ed adottando le misure da questo prescritte.

La Società ha provveduto su base volontaria alla nomina del Data Protection Officer (D.P.O.) nella figura di un professionista esterno, che, in continuità con la precedente nomina, è stato affidato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2024 all'Avv. Marco Cappa dello studio ADVANT Nctm di Roma.





Bilancio di esercizio 2025

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 1) del Codice Civile ("*attività di ricerca e di sviluppo*"), si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

4. INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

A seguito dell'operazione di riorganizzazione effettuata in esecuzione della Legge Regionale L.R. Veneto del 4 luglio 2023 n. 14, la Società ha dichiarato la propria soggezione alla direzione e al coordinamento della Regione del Veneto.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2428, comma 3, numero 2) del Codice Civile ("*rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*") si precisa che la Società amministra:

- I. in via diretta, le partecipazioni a controllo totalitario in FVS S.G.R. S.p.A., ed in Veneto Innovazione S.p.A., entrambe soggette ad attività di direzione e coordinamento di Veneto Sviluppo S.p.A. le partecipazioni a controllo congiunto in APVS S.r.l. ed in Enrive S.r.l. in liquidazione, le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Finest S.p.A. ed in Bellelli Engineering S.r.l.;
- II. a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Develon S.r.l., in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione e in Xeptagen S.r.l. in liquidazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, nella seguente tabella si riportano i saldi alla data di chiusura dell'esercizio e le operazioni effettuate nell'esercizio.





Bilancio di esercizio 2025

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	Regione del Veneto	Controllante	26.639	0	0	812.275	0	0	26.639
	FVS SGR SpA	Controllata	0	0	0	96.804	10.000	0	21.705
	Veneto Innovazione SpA	Controllata	64.489	0	11.370	0	30.000	0	492.875
	Develon Srl	Collegata		0	0	0	0	0	2.915
	Enrive in liquidazione Srl	Collegata	0	815.000	0	0	0	0	0
	APVS Srl	Collegata	0	0	0	0	0	0	4.000
	Finest SpA	Collegata	0	0	0	0	0	135.707	0

5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, nn. 3) e 4) del Codice Civile (*"azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate dalla Società"*), si precisa che la Società non ha detenuto, neppure tramite interposta persona, azioni proprie nel corso dell'esercizio e non ne detiene alla data del 31 dicembre 2025.

Non essendo la Società controllata da altre società, non vi sono informazioni da rendere in merito alla possibile detenzione di azioni/quote di società controllanti (la fattispecie non sussiste).

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6) del Codice Civile (*"evoluzione prevedibile della gestione"*), si segnala quanto segue.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata alla realizzazione del portafoglio delle partecipazioni afferente al Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013) e alla gestione delle partecipate strategiche (FVS S.G.R. S.p.A., Veneto Innovazione S.p.A. e Finest S.p.A.) detenute in portafoglio.

La società sta proseguendo nel percorso di adozione del modello di holding operativa e monitora il mercato per poter cogliere le migliori opportunità di dismettere tutte le partecipazioni, diverse dalle partecipazioni strategiche, tuttora in portafoglio secondo tempi e modalità compatibili con i rispettivi rendimenti attesi.

Allo stato attuale il portafoglio delle partecipazioni strategiche non contempla investimenti partecipativi in nuove società *target*.





Bilancio di esercizio 2025

FVS S.G.R. S.p.A. continuerà a rappresentare per Veneto Sviluppo il primario strumento di investimento nel settore professionale del *private equity*, attività che sarà esercitata attraverso il Fondo "Sviluppo PMI 2" e il lancio di un nuovo Fondo nel 2026, mentre è in corso di liquidazione il primo fondo "Sviluppo PMI".

Per quanto riguarda l'investimento in VTP S.p.A. tramite la *joint venture* APVS S.r.l. si segnala che nel mese di marzo 2026 è stata esercitata la *put option* di cessione il cui perfezionamento determinerà un plusvalore.

Per quanto riguarda l'attività di investimento in "minibond" verranno analizzate nuove opportunità di investimento. A tal proposito, si segnala che nel prossimo esercizio si avvierà l'operatività di uno strumento regionale cd. "Basket Bond Veneto" previsto dall'art. 4 della L.R. n. 3/2026 "Collegato alla legge di stabilità finanziaria regionale 2026" che funzionerà come fondo di garanzia regionale sui nuovi investimenti in tali strumenti finanziari. Ciò che consentirà alla vostra società di ampliare l'operatività con minori rischi diretti a proprio carico, il che potrebbe consentire l'esame di posizioni con *covenants* meno stringenti che permetterà di ammettere più soggetti beneficiari. Pertanto, al consolidamento della posizione nel mercato del *private debt* dell'esercizio in commento, nelle previsioni, si dovrebbe attivare una fase espansiva di questa tipologia di investimenti.

Infine, per quanto attiene l'attività agevolativa, Veneto Sviluppo S.p.A., come già avvenuto per l'esercizio 2025, proseguirà la gestione di strumenti di agevolazione finanziaria, esclusivamente per il tramite della sua controllata Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore, su mandato della Regione del Veneto, di una serie di Fondi di strumenti finanziari (contributi, finanziamenti e garanzie) tra cui spiccano gli interventi di "ingegneria finanziaria" secondo il Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR Veneto FESR 2021-2027).

Tutte queste iniziative, nelle aspettative, avranno un riverbero positivo sulla gestione e, quindi, sul risultato economico e finanziario della società.

7. RISCHI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6-bis) del Codice Civile si informa che la Società nello svolgimento della propria attività di finanziaria della Regione Veneto quale holding di partecipazioni (sia strategiche che di *merchant*), operante anche nel settore del *private debt* e del *private equity* (quest'ultima attività svolta attraverso la controllata FVS SGR S.p.A.), è esposta a rischi sia di tipo finanziario che di tipo operativo, nonché di tipo strategico.





Bilancio di esercizio 2025

Infatti, l'attività di investimento in strumenti di capitale, di debito e di FIA gestiti dalla propria controllata FVS SGP S.p.A., unitamente all'attività di gestione della propria liquidità rappresentano per la Società la principale fonte di esposizione ai rischi di tipo finanziario. Per quanto concerne i rischi di natura operativa, in considerazione delle peculiarità dell'attività svolta particolare attenzione deve essere posta anche ai rischi derivanti dalla non conformità alle norme, oltre che quelli legati all'Information Technology.

Infine la Società è esposta a rischi di tipo strategico, non solo in senso stretto includendo anche quelli reputazionali e socio-politici che rappresentano le principali tipologie di rischi per la stessa in considerazione della propria natura di soggetto controllato da ente pubblico.

Il perdurare di uno scenario d'incertezza per gli equilibri diplomatici ed economici mondiali istauratosi a seguito del conflitto tra Russia e Ucraina, la guerra in Medio Oriente con il recente coinvolgimento diretto anche degli USA nei confronti dell'IRAN, continua a ritardare la ripresa economica globale e a peggiorare lo scenario economico europeo.

Proprio a causa di questi eventi, nonché delle politiche economiche protezionistiche adottate dal nuovo governo statunitense dal 2025, i paesi europei stanno affrontando un ritorno della crescita inflazionistica, dovuto soprattutto al repentino l'incremento dei costi dell'energia nei primi mesi del 2026, con conseguente perdurare di politiche monetarie restrittive e compromissione delle attese di sviluppo economico.

La Società dovrà pertanto continuare a valutare attentamente la propria esposizione ai rischi sebbene, nonostante il perdurare della condizione di incertezza sopradescritta, attualmente non si siano rilevati significativi impatti sulla propria attività e conseguentemente sulle proprie grandezze economiche.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

7.1 Rischi Finanziari

Per quanto concerne i rischi di natura finanziaria Veneto Sviluppo in virtù della propria natura e delle caratteristiche della propria operatività risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- **Rischio di credito:** rappresenta il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una





Bilancio di esercizio 2025

corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Veneto Sviluppo nello svolgimento delle proprie attività aziendali, è esposta a tal rischio come di seguito illustrato:

- l'attività di assunzione di partecipazioni societarie- svolta sia in via diretta che attraverso strumenti dedicati al private equity - espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente la data di acquisizione e la data di cessione, ovvero che il valore del NAV del Fondo subisca flessioni nel corso del tempo a causa di perdite di valore dei propri asset. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente PMI non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:

- la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;

- la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;

- l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;

- la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.

Si evidenzia che il responsabile della struttura preposta alle attività di investimento partecipativo è garante del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione delle operazioni poste in essere. Inoltre, la Società ha previsto l'inserimento all'intero dei contratti d'investimento di clausole finalizzate al contenimento del rischio di perdita derivante dall'ingresso in qualità di soci nel capitale sociale di una società. Tali eventi sono oggetto di monitoraggio da parte dell'area operativa preposta, la quale nella fase di gestione dell'investimento partecipativo deve costantemente verificare che le condizioni contrattuali specifiche di ciascun contratto d'investimento siano costantemente rispettate dalla controparte ed in caso di loro violazione deve essere fornita una tempestiva informativa al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al portafoglio partecipativo al 31 dicembre 2025 sono state apportate due rettifiche di valore a due partecipate per complessivi Euro





Bilancio di esercizio 2025

942.000 ed è stato svalutato il credito ventato verso la collegata Enrive S.r.l. in liquidazione per Euro 615.000, mentre è stata rivalutata una partecipazione nella Società quotata H-Farm S.p.A. per Euro 95.000.

- l'attività di investimento in titoli di debito subordinati emessi da società di capitali espone la Società a rischio di credito derivante da un lato da fattori di rischio tipici degli strumenti obbligazionari e riconducibili all'insolvenza, in tutto o in parte, da parte del soggetto debitore rispetto agli accordi contrattuali, e dall'altro da fattori riconducibili a titoli di capitale in virtù della loro natura di subordinarietà rispetto agli altri crediti in caso di default dell'emittente. Inoltre, le caratteristiche presentate dalla loro emissione, permettono allo strumento finanziario una limitata negoziabilità. Con riferimento agli investimenti in minibond è stata monitorata la puntualità dei pagamenti delle società emittenti e il rispetto dei *convenants* contrattuali. Al 31 dicembre 2025 sussistono n. 3 posizioni inadempienti a seguito della richiesta da parte della Società di rimborso anticipato per violazione dei *convenants* contrattuali.

Con riferimento a queste posizioni la Società ha provveduto al 31 dicembre 2025 a rettificare complessivamente il valore degli investimenti per un importo pari a Euro 1.414.648 e ha proseguito nelle procedure per il recupero dell'esposizione.

- l'attività di gestione della liquidità propria - attraverso conti correnti bancari attivi e investimenti di liquidità in strumenti finanziari (ad es. Certificati di deposito, conti deposito con e senza vincoli temporali, O.I.C.R., Gestione Patrimoniale, etc.) - espone la Società al rischio di credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte coinvolta nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con riferimento al rischio di credito derivante da attività di gestione delle risorse liquide proprie della Società, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di una disciplina interna per la gestione della liquidità e da una prassi di investimento in attività a basso rischio (depositi bancari con e senza vincoli temporali, investimenti obbligazionari governativi e corporate principalmente con rating investment grade).





Bilancio di esercizio 2025

- **Rischio di concentrazione:** rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Veneto Sviluppo, in qualità di finanziaria regionale della Regione del Veneto, concentra le proprie esposizioni verso controparti connesse e/o appartenenti alla medesima area geografica e, inoltre, in virtù dell'attività ordinaria di tesoreria, pone in essere operazioni verso intermediari creditizi e finanziari. La Società è, quindi, esposta al rischio di concentrazione prevalentemente con riferimento alle attività finanziarie sia di tipo partecipativo che di debito verso controparti di tipo industriale, nonché verso controparti bancarie per quanto concerne i depositi di liquidità non impiegata in attività di business. Con riferimento al rischio di credito di concentrazione, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di regolamenti che disciplinano gli strumenti di investimento e che prevedono un adeguato grado di diversificazione settoriale e di limitazione per controparte nonché di una disciplina interna per la gestione della liquidità che anche essa limita la concentrazione per controparti bancarie, per tipologie di investimento e per aree geografiche.
- **Rischio di liquidità:** rappresenta il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). La Società, non è significativamente esposta al rischio di liquidità in quanto è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per la gestione propria. Tuttavia, è necessario effettuare un'attenta valutazione nelle decisioni di allocazione della liquidità ponderando accuratamente le tipologie e gli eventuali vincoli temporali delle attività e delle passività finanziarie (e.g. i conti correnti attivi e depositi a tempo; i titoli obbligazionari e le quote detenute in O.I.C.R.) nonché gli impegni assunti a sottoscrivere iniziative di investimento in riferimento alle quali svolge un'attenta gestione.
- **Rischio di tasso di interesse:** rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie. Attualmente la Società è esposta al rischio tasso in maniera contenuta e





Bilancio di esercizio 2025

riconducibile prevalentemente all'attività di gestione delle proprie risorse liquide ed all'attività di investimento in titoli di debito subordinato emessi da società, atteso che la propria attività esclusiva di valorizzazione del tessuto imprenditoriale veneto è realizzata attraverso le risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto e non si ricorre quindi a fonti di finanziamento esterne a titolo oneroso.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha disciplinato il processo di gestione della liquidità attraverso un regolamento e una procedura che, relativamente alle risorse proprie individua le possibili forme di impiego.

- **Rischio di mercato:** rappresenta il rischio che, a parità di tutte le altre condizioni, si determinino potenziali perdite per la Società a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato. Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di mercato in maniera contenuta ed esclusivamente in relazione agli investimenti in strumenti finanziari scelti per allocare la propria liquidità non impiegata in attività di business (e.g. Gestione Patrimoniale e O.I.C.R.) agli investimenti in titoli partecipativi detenuti in società quotate e agli investimenti in titoli di debito subordinati emessi da imprese (c.d. "minibond") e quotati nel segmento ExtraMOT di Borsa Italiana. Con riferimento a quest'ultimi si precisa che, alla luce dell'orizzonte temporale con il quale la Società pone in essere tali investimenti - ovvero di mantenere il titolo sino a scadenza - nonché della loro limitata negoziazione, la Società nell'esercizio di questa attività di business risulta solo limitatamente esposta al rischio di prezzo. Tra gli strumenti utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono rappresentate dalle quote di O.I.C.R. quotati e dai titoli obbligazionari quotati.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'area operativa preposta. Infine, si informa che Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in Euro quale moneta di conto, pertanto le proprie posizioni non risultano sensibili alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

7.2 Rischi operativi

L'attività della Società comporta rischi operativi che nel corso dell'esercizio di riferimento sono stati presidiati a livello organizzativo. Ciascun processo aziendale è





Bilancio di esercizio 2025

infatti caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi, riconducibili ad inadeguatezze o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale e di non conformità stante la molteplicità delle fonti normative applicabili, nonché ai rischi legati all'IT.

- **Rischi Operativi:** sono rappresentati dal rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio ricomprende anche il rischio legale. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio operativo che è riconducibile ai processi interni, alle risorse umane, ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale. Con riguardo a tale ultima fattispecie, si considerano potenziali fonti di rischio i rapporti di lavoro dipendente o a questo assimilabili, i contratti afferenti gli investimenti partecipativi (ad esempio: contratti di investimento e patti parasociali) e la assunzione da parte di esponenti aziendali e/o dei dipendenti di cariche societarie nelle società oggetto di investimenti partecipativi.
- **Rischi di compliance:** sono rappresentati dal rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).
Tra le norme la cui violazione potrebbe comportare un rischio di compliance, Veneto Sviluppo ritiene prioritarie, tra le altre, quella di matrice pubblica (quali ad es. la disciplina anticorruzione e trasparenza amministrativa, le norme afferenti il codice dei contratti delle società pubbliche e più in generale tutta la normativa applicabile alle società a partecipazione pubblica) quelle di derivazione finanziaria (quali ad es. la disciplina antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo), il quadro delle norme regionali disciplinanti le proprie partecipate, ovvero le disposizioni in materia di privacy, di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.
- **Rischio da Information Technology:** è il rischio correlato al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della





Bilancio di esercizio 2025

confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tale rischio, pertanto, può portare a danni sia di natura economica (cd. rischi diretti) che reputazionali (cd. rischi indiretti) derivanti dall'uso della tecnologia, a causa sia di rischi impliciti nella stessa che di rischi derivanti dall'automazione di processi operativi aziendali, attraverso l'uso di questa. Nel perimetro del rischio informatico si inserisce anche l'ambito della sicurezza informatica, che consiste nell'attuare tutte le misure e tutte le tecniche necessarie per proteggere l'hardware, il software ed i dati dagli accessi non autorizzati (intenzionali o meno), per garantirne la riservatezza, nonché eventuali usi illeciti, dalla divulgazione, modifica e distruzione. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio informatico principalmente riconducibile alle seguenti tipologie:

- rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati: errata pianificazione delle emergenze, errata manutenzione dei software, mancata verifica e controllo degli accessi al sistema, errata gestione dei dati;
- rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi: disfunzione dei sistemi informatici;
- rischio legato all'infrastruttura e ai progetti IT: errato sviluppo software, scelta strategica dei software inadeguata.

Veneto Sviluppo si considera particolarmente esposta al rischio informatico con riferimento al service di gestione degli strumenti agevolativi, della contabilità e bilancio, degli affari societari e del protocollo aziendale in considerazione dell'elevato utilizzo delle banche dati interne ed esterne, degli strumenti informatici e della significativa numerosità e riservatezza dei dati trattati.

7.3 Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi di tipo strategico Veneto Sviluppo, sulla base della propria natura di finanziaria regionale, della propria mission e del contesto normativo e geopolitico in cui opera, risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio Strategico: è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni,





Bilancio di esercizio 2025

scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. La Società ritiene che, con riguardo alla propria operatività, il rischio strategico possa insorgere in occasione delle scelte strategiche aziendali, della definizione del piano industriale, del budget economico e del piano di fabbisogni del personale, nonché in occasione della realizzazione ed implementazione di decisioni strategiche, anche attraverso le procedure di impiego delle risorse che, nel caso specifico, sono volte al perseguimento e mantenimento di un profilo di rischio basso. La Società, alla luce della propria natura di Finanziaria Regionale ed in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale costitutiva e dallo Statuto Sociale, provvede al controllo e mitigazione del rischio strategico assicurando la coerenza e l'allineamento delle linee guida della propria operatività e degli obiettivi del proprio piano industriale alle indicazioni fornite dalla Regione del Veneto.

- **Rischio Reputazionale:** è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio reputazionale è considerato un rischio derivato, in quanto generato da una molteplicità di fattori, sia interni che esterni alla Società: sul rischio reputazionale notevole influenza hanno, altresì, i rischi operativi, il rischio di non conformità e il rischio strategico. Veneto Sviluppo individua il rischio di reputazione come derivante da fattori di rischio "originari" (rischio di compliance, rischio operativo e rischio strategico) interni all'azienda nonché da fattori esterni, che producono un deterioramento dell'immagine nella percezione di categorie eterogenee di interlocutori (clienti e controparti, azionisti, organi di vigilanza).

La Società, sulla base della propria natura nonché delle caratteristiche dell'operatività svolta, ritiene di essere esposta al rischio reputazionale in modo "diretto" - qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto Sviluppo derivi da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società nell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo - ovvero "indiretto"- qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto Sviluppo derivi (i) da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società al di fuori dell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo ovvero (ii) da fatti/condotte non direttamente collegabili alla Società; ovvero (iii) da esponenti della Regione del Veneto sia attraverso





Bilancio di esercizio 2025

comunicazioni verso l'esterno sia attraverso indicazioni che possono pregiudicare il raggiungimento della mission aziendale. In particolare, in riferimento alla fattispecie del punto (ii) rilevano a titolo esemplificativo il rischio che i propri esponenti aziendali siano coinvolti in procedimenti penali per fatti, ad esempio, di corruzione in relazione alla carica che alcuni di essi ricoprono presso enti pubblici.

- **Rischio socio-politico:** è rappresentato dal rischio di perdite causate da eventi che si verificano a seguito della perdita di stabilità dei governi ovvero della variazione delle politiche economiche adottate dalle amministrazioni centrali e/o locali. I fattori di rischio che possono influenzare negativamente la redditività della Società possono essere ricondotte sia a cambiamenti imprevisti avversi dello scenario socio-politico del Paese (come le rivolte, emergenze socio-sanitarie, atti terroristici, etc.), o alle scelte politiche governative, anche territoriali, che riguardano gli ambiti di attività societaria. Veneto Sviluppo vista la propria natura di finanziaria regionale della Regione del Veneto, nonché le caratteristiche delle proprie attività - principalmente rappresentate dalla gestione di fondi pubblici e da investimenti nelle PMI venete e finalizzate a sostenere la crescita e lo sviluppo socio-economico del territorio veneto anche attraverso sinergie con gli attori bancari e finanziari territoriali - risulta esposta al rischio socio-politico esclusivamente domestico. Infine, considerato il contesto geografico in cui opera la Società - limitato quasi esclusivamente al territorio del Nord-Est italiano - la stessa risulta significativamente esposta al rischio di subire flessioni della redditività in caso di eventi socio-ambientali, quali a titolo esemplificativo la diffusione di focolai epidemici localizzati, eventi sociali che compromettono la sicurezza pubblica (e.g scioperi generali, disordini sociali, manifestazioni territoriali violente, guerre, etc).

7.4 Presidi e Monitoraggio dei rischi

La Società nel tempo si è dotata di un sistema di controllo interno posto a presidio di tutti i rischi ed è stato impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione. Tale sistema è rappresentato dalla Funzione di internal audit - affidata ad una società esterna specializzata nel settore che svolge le attività ispettive per individuare le violazioni delle procedure interne e della regolamentazione applicabile alla Società - dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione





Bilancio di esercizio 2025

Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo e dalla Responsabile Funzione Trasparenza e Anticorruzione che svolge verifiche inerenti il rispetto delle direttive regionali di riferimento e del Piano triennale di Anticorruzione. Inoltre, costituiscono parte integrante del sistema dei controlli interni i Responsabili di Area e di Ufficio di riferimento per i diversi processi aziendali i quali rappresentano un presidio ai rischi derivanti dalle attività svolte le quali sono altresì oggetto di controlli ispettivi da parte della Funzione di Revisione Interna.

In via generale, la Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, ha istituito un sistema regolamentare composto da policy, regolamenti e procedure dedicate ai principali processi aziendali afferenti le attività di business e le attività aziendali ad esse connesse, anche con riferimento agli adempimenti normativi specifici a cui è assoggettata la Società e al sistema informatico.

Con specifico riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, lo stesso è stato oggetto di revisione nei primi mesi del 2025, ed è stato successivamente oggetto di un ulteriore aggiornamento nei primi mesi 2026 a seguito dell'emanazione di nuovi reati- presupposto. Non è stato, invece, necessario apportare modifiche al Codice Etico e Comportamentale.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa essendo particolarmente esposta ai rischi strategici, gli stessi vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo. Infine, alla luce del quadro generale macroeconomico delineatosi in virtù, prima della diffusione della pandemia da COVID-19 prima, e successivamente delle implicazioni economiche e commerciali derivanti dalla deflagrazione del conflitto russo-ucraino, di quello in Medio-Oriente e successivamente di quello USA-IRAN, Veneto Sviluppo S.p.A. ha implementato nel tempo adeguati presidi volti a contenere eventuali impatti negativi che potrebbero manifestarsi sulle prospettive strategiche della Società e sulle proprie iniziative. Nello specifico, le misure adottate hanno tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio partecipativo e degli investimenti di private debt realizzati, nonché del proprio equilibrio economico-patrimoniale.

Con riferimento ai rischi finanziari, la principale esposizione a tale fonte di rischio è rappresentato dal portafoglio partecipativo e degli investimenti realizzati attraverso il Fondo «Veneto Minibond» e a tal proposito, si sottolinea come la struttura della società anche nel corso dell'esercizio 2025 abbia attentamente monitorato le società





Bilancio di esercizio 2025

in portafoglio, con particolare riguardo alle azioni intraprese da queste ultime per preservare il proprio equilibrio economico-finanziario, con il principale obiettivo di anticipare eventuali *underperformance* e/o riduzioni di valore che possano avere ripercussioni sul profilo di rischio-rendimento dell'investimento. A tal proposito, attualmente, non si riscontrano impatti diretti derivanti dal sistema sanzionatorio imposto dall'UE nei confronti della Russia sulle entità in portafoglio, né particolari situazioni di criticità conseguenti la guerra in Medio Oriente e tra USA-IRAN. Anche con riferimento agli effetti derivanti dal *climate change* per l'esercizio 2025 non si sono rilevati impatti sulle società in portafoglio correlati al rischio ambientale e climatico.

Come già evidenziato in premessa, si conferma il quadro generale di un aumento degli attacchi informatici in Europa e specialmente nel territorio nazionale dovuto sia maggior ricorso al lavoro da remoto ma soprattutto all'instabilità geopolitica istauratasi dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino che ha contribuito a creare un terreno fertile per i cyber criminali. Oltre a essere aumentata la frequenza, sono aumentati anche la loro "Severity" (indice di gravità) che è cresciuta costantemente, il che rappresenta un ulteriore elemento di preoccupazione in quanto incrementa l'esposizione al rischio informatico e ai conseguenti danni derivanti da attacchi hacker.

In continuità con le iniziative e le soluzioni organizzative e informatiche già precedentemente adottate, la Società ha mantenuto i propri presidi già in essere sul proprio sistema informatico atti a garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati anche durante lo svolgimento del business in remoto. La Società, infatti, ha da tempo opportunamente configurato ed attivato collegamenti in VPN (Virtual Private Network) per consentire una connessione sicura e cifrata delle postazioni mobili dei propri dipendenti alla rete aziendale.

L'amministratore di sistema della Società nel corso del 2025 ha proseguito con il potenziamento dei presidi in ambito di cybersecurity aggiornando i dispositivi e relativi livelli di sicurezza per la protezione da possibili hackeraggi anche alla luce degli esiti del Risk Assessment in ambito IT condotto nel 2024 e finalizzato a individuare eventuali punti di debolezza del proprio sistema per continuare a migliorare la propria struttura IT.

Nell'esercizio 2025 non si sono rilevati *data breach* a dimostrazione che le soluzioni adottate dalla Società, pur non potendo a priori escludere totalmente il rischio di hackeraggio, sono risultate comunque in grado di mitigare il rischio informatico e





Bilancio di esercizio 2025

conformi alle esigenze di sicurezza aziendali correlate al mantenimento di adeguati livelli di operatività.

Sempre in materia di gestione dei rischi, si informa infine che la Società da anni adotta un processo di valutazione del rischio di crisi aziendale al fine di ottemperare alle previsioni ex D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) all'art. 6, co.2 in materia di adempimenti che le società a controllo pubblico relativamente all'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale.

8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE

In materia di società partecipate e controllate dalle Regioni, oltre alle normative emanate dai singoli enti territoriali e più sotto richiamate, a partire dall'agosto del 2016, è necessario considerare anche le previsioni contenute nel D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto "Madia"), che sono in gran parte applicabili alla Società, ad esclusione dell'art. 4 per espressa ricomprensione di Veneto Sviluppo nell'Allegato A al Decreto.

Relativamente agli adempimenti conseguenti alle direttive emanate dalla Regione del Veneto in tema di società partecipate, la società, nel corso dell'anno 2025, ha applicato quanto previsto dalla DGR 1351 del 25/11/2024, che ha sostituito le precedenti normative di pari rango (DGR nn. 2951/10, modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013, DGR n. 2101/14 e da ultimo, limitatamente alle questioni afferente il personale, DGR n. 751/2021 rubricata "*Sostituzione delle direttive indirizzate alle società controllate in materia di personale dipendente di cui alla lett. C) dell'allegato A alla DGR n. 2101/2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013"*)."

Con riguardo all'obbligo di riportare nel fascicolo di bilancio gli esiti circa il rispetto delle Direttive Regionali sopra richiamate, si espone quanto segue (le lettere maiuscole riprendono pedissequamente i punti elenco dell'Allegato A alla DGR n. 1351/24).

A. Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

I. La società ha applicato nel corso del 2025 la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 36/2023.





Bilancio di esercizio 2025

- II. La società è dotata di apposita piattaforma digitale per gli acquisti, come previsto dalla normativa vigente (Piattaforma Acquisti Telematici fornita dalla società Digitalpa S.r.l.).
- III. Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2025 è stato approvato il Regolamento procedurale spese economali, ai fini della semplificazione degli acquisti di piccolo importo. Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2025 sono stati altresì adottati il Regolamento Procedurale in materia di affidamenti sotto la soglia di rilevanza comunitaria e il Regolamento Procedurale per il conferimento di incarichi professionali di importo non superiore alla soglia di rilevanza comunitaria.
- IV. La società ha adottato, a settembre 2024, in continuità con quanto era previsto e svolto precedentemente, una nuova piattaforma di consultazione dei nominativi finalizzata alla verifica della sussistenza di precedenti penali e posizioni di persone politicamente esposte di soggetti con i quali la società entra in contatto sia nel campo dei minibond e delle operazioni di equity, sia nell'ambito degli acquisti per importi elevati, ai fini delle verifiche antiriciclaggio. Tale materia peraltro sarà a breve oggetto di disciplina specifica. La società è sempre stata dotata di un Regolamento in materia di conflitto di interessi e parti correlate, che trova regolare applicazione.
- V. La società non ha ancora adottato l'inserimento di requisiti afferenti gli ambiti ambientali e di risparmio energetico con riguardo ai bandi, in quanto non predispone bandi e non gestisce gare.
- B. Direttive in materia di società in house
- I. La società, soggetta al controllo analogo della Regione del Veneto attesta che, ancorché tutte le attività poste in essere e ricomprese nell'oggetto sociale rientrino tra le attività istituzionali in quanto svolte per la Regione del Veneto, la percentuale del fatturato maturato nello svolgimento di tali compiti è pari al 0,57% nei riguardi della Regione del Veneto.
- II. La società svolge attività istituzionali per la Regione del Veneto.
- III. Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale il budget deve essere presentato in assemblea non oltre il primo quadrimestre dell'anno di riferimento.
- IV. Le relazioni periodiche circa l'andamento della società sono state fornite entro i termini previsti dalle Direttive Regionali.
- V. La società esercita il controllo analogo a cascata nei riguardi di Veneto Innovazione S.p.A. e predisporrà, a favore della Regione del Veneto,





Bilancio di esercizio 2025

l'istruttoria degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea della controllata.

C. Direttive in materia di personale dipendente

- I. La società nel corso del 2025 non ha promosso assunzioni.
- II. La società, per le assunzioni programmate per il 2026 (entrambe sostitutive di persone che si sono dimesse o sono in procinto di completare il proprio ciclo di vita lavorativo) ha predisposto il piano economico-finanziario triennale sul quale basare la predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del personale.

D. Direttive in materia di comunicazione alla Regione del Veneto

- I. Il rispetto degli obiettivi del DEFR riferiti all'anno 2025 sarà argomento all'ordine del giorno dell'assemblea di approvazione del bilancio.
- II. La società assolve agli obblighi informativi previsti dalle direttive regionali anche tramite pubblicazione dei relativi dati nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale.

E. Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

- I. La società, per lo svolgimento delle proprie attività, è ricorsa alla consulenza professionale di soggetti esperti in specifiche materie quali i minibond e gli acquisti secondo il nuovo codice dei contratti pubblici.
- II. E' stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2025 il Regolamento Procedurale per il conferimento di incarichi professionali di importo non superiore alla soglia di rilevanza comunitaria.
- III. La società non sostiene spese di sponsorizzazione.

F. Direttive in materia di compensi agli organi societari.

- I. E' rispettato il limite dei compensi previsti dalla Regione del Veneto.
- II. Con il rinnovo degli organi sociali il Socio Unico ha provveduto a fissare i limiti ai rimborsi spese dell'organo amministrativo. Nel corso del 2025 sono stati erogati compensi agli organi sociali nei limiti stabiliti dalle direttive regionali.

G. Direttive in materia di società indirette.

- I. La società possiede partecipazioni di controllo nelle società Veneto Innovazione S.p.A. e FVS SGR S.p.A..

H. Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione

- I. Nella relazione sulla gestione del bilancio di esercizio al 31/12/2024 l'adempimento informativo è stato osservato.





Bilancio di esercizio 2025

I. Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

I. La società non è soggetta a normativa più restrittiva di quanto previsto nelle direttive regionali.

L. Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta.

I. Nel corso del 2025 negli organi sociali di società partecipate sono state fatte le seguenti nomine:

- APVS S.r.l. – nomina del Presidente, di 1 consigliere di amministrazione e d'intesa con altro socio, del Sindaco Unico;
- FVS SGR S.p.A. – nomina di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- Finest S.p.A. – nomina ad opera della Regione del Veneto, tramite Veneto Sviluppo, del Vice Presidente e di un Sindaco Effettivo;
- Veneto Innovazione S.p.A. - nomina ad opera della Regione del Veneto dell'Amministratore Unico e di tutti i componenti del Collegio Sindacale (sia effettivi che supplenti);
- Develon S.r.l. – nomina del Sindaco Unico e riserva di nomina di un consigliere di amministrazione.

All'atto della nomina del dott. Spagna, Presidente di Veneto Sviluppo S.p.A., quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di VTP S.p.A. era vigente la DGR n. 1473/17 che esclude per Veneto Sviluppo S.p.A. l'applicazione del divieto di nomina di propri amministratori negli organi amministrativi di proprie partecipate e ciò in virtù della specifica mission affidata alla società in tema di assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni societarie e al conseguente presidio che la società è tenuta a svolgere rispetto alle partecipazioni societarie detenute.

M. Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale.

- I. All'atto del rinnovo del nuovo organo amministrativo verrà applicata la misura.
- II. La società da fine agosto non dispone più di auto aziendale ad uso promiscuo mediante contratto di noleggio a lungo termine. Nel corso del 2025 tale auto è stata utilizzata sia dal personale di Veneto Sviluppo che della controllata Veneto Innovazione, in ottica di economie di scala.





Bilancio di esercizio 2025

III. La società monitora il rispetto del limite massimo al trattamento economico di apicali, dirigenti, dipendenti e soggetti con i quali contrae contratti di lavoro autonomo che non rientrino sotto la normativa dei contratti pubblici e degli appalti.

N. Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento dei modelli di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001

I. La società alimenta in maniera regolare e costante la sezione "Società trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 è stato deliberato il 18 febbraio 2025. Non è stato invece necessario aggiornare il Codice Etico e Comportamentale.





Bilancio di esercizio 2025

9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Spettabile Azionista,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2025 con una perdita d'esercizio di Euro 505.000,03.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-septies del Codice Civile e dell'art. 28 dello Statuto sociale, la copertura della perdita d'esercizio mediante corrispondente utilizzo della riserva disponibile.

Spettabile Azionista,

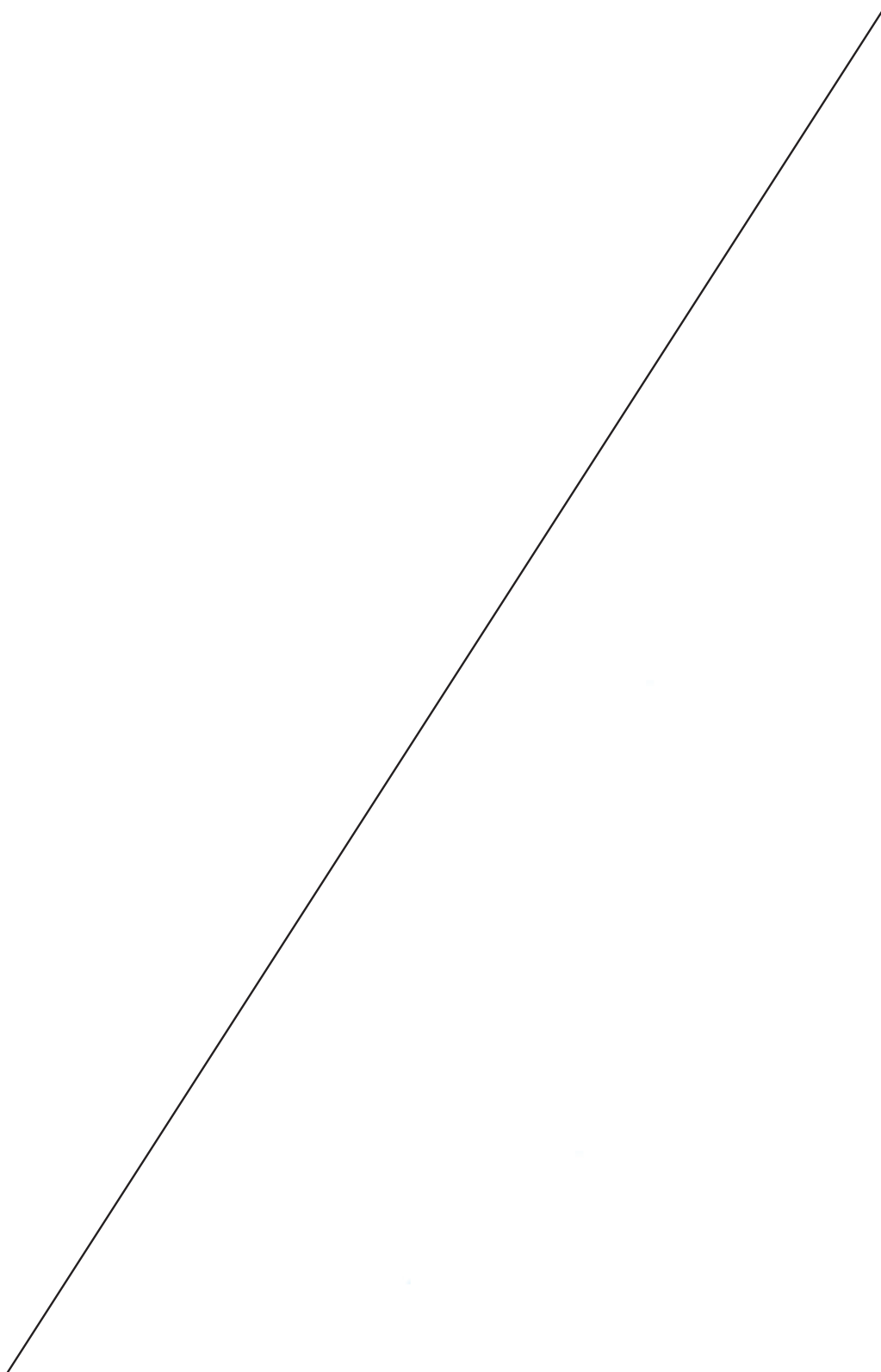
a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata alla Società;
- alle Banche per l'operatività realizzata per la costante collaborazione dimostrata;
- al Collegio dei Sindaci e all'Organismo di Vigilanza, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società Forvis Mazars S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Spettabile Azionista,

a conclusione di questa relazione, La invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nonché la destinazione del risultato di esercizio.





5f58972b





Bilancio al 31 Dicembre 2025



5f58972b





Bilancio di esercizio 2025

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Regione del Veneto
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 113.772.670 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale: 00854750270

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.583	16.388
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.200	0
Totale immobilizzazioni immateriali	28.783	16.388
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.255.541	2.317.034
2) Impianti e macchinario	10.693	16.224
4) Altri beni	52.952	65.836
Totale immobilizzazioni materiali	2.319.186	2.399.094
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	7.331.593	6.913.740
b) Imprese collegate	47.477.892	48.277.892
d-bis) Altre imprese	1.516.890	1.603.391
Totale partecipazioni (1)	56.326.375	56.795.023
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	815.000	1.430.000
Totale crediti verso imprese collegate	815.000	1.430.000
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.174.594	4.001.690
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.501.690	766.642
Totale crediti verso altri	10.676.284	4.768.332
Totale Crediti	11.491.284	6.198.332
3) Altri titoli	38.379.513	59.613.750
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	106.197.172	122.607.105
Totale immobilizzazioni (B)	108.545.141	125.022.587
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	214.326	187.030





Bilancio di esercizio 2025

Totale crediti verso clienti	214.326	187.030
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	64.489	195.546
Totale crediti verso imprese controllate	64.489	195.546
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.915	14.049
Totale crediti verso imprese collegate	2.915	14.049
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.639	45.083
Totale crediti verso controllanti	26.639	45.083
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	247.450	258.865
Totale crediti tributari	247.450	258.865
5-ter) Imposte anticipate	260.135	246.947
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	56.233	31.235
Totale crediti verso altri	56.233	31.235
Totale crediti	872.187	978.755
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	1.096.675	3.847.941
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.096.675	3.847.941
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	30.857.586	15.469.560
3) Danaro e valori in cassa	102	165
Totale disponibilità liquide	30.857.688	15.469.725
Totale attivo circolante (C)	32.826.550	20.296.421
D) RATEI E RISCOINTI	462.840	648.546
TOTALE ATTIVO	141.834.531	145.967.554

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	113.772.670	113.772.670
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.372.869	6.281.381
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	647.149	281.197
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.019.784	1.019.784
Varie altre riserve	2.426.805	1.054.481
Totale altre riserve	4.093.738	2.355.462
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-505.000	1.829.761
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0



X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	123.734.277	124.239.274
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	190.052	190.052
Totale fondi per rischi e oneri (B)	190.052	190.052
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.357	4.630
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	129.047	156.014
Totale debiti verso fornitori (7)	129.047	156.014
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	108.174	50.604
Totale debiti verso imprese controllate (9)	108.174	50.604
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	812.275	1.095.962
Totale debiti verso controllanti (11)	812.275	1.095.962
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	48.997	43.076
Totale debiti tributari (12)	48.997	43.076
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	52.468	64.111
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	52.468	64.111
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	41.959	319.919
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.710.641	19.803.738
Totale altri debiti (14)	16.752.600	20.123.657
Totale debiti (D)	17.903.561	21.533.424
E) RATEI E RISCONTI	284	174
TOTALE PASSIVO	141.834.531	145.967.554



CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.625	297.317
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	0	95.082
Altri	568.273	313.542
Totale altri ricavi e proventi	568.273	408.624
Totale valore della produzione	858.898	705.941
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.110	240
7) Per servizi	803.704	804.959
8) Per godimento di beni di terzi	5.348	7.412
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	557.479	542.153
b) Oneri sociali	167.241	157.410
c) Trattamento di fine rapporto	33.662	33.628
d) Trattamento di quiescenza e simili	27.945	27.557
Totale costi per il personale	786.327	760.748
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.806	11.130
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.390	81.413
Totale ammortamenti e svalutazioni	91.196	92.543
14) Oneri diversi di gestione	127.287	179.569
Totale costi della produzione	1.814.972	1.845.471
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-956.074	-1.139.530
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese collegate	135.707	10.909
Altri	71.187	1.853
Totale proventi da partecipazioni (15)	206.894	12.762
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	0	93
Altri	4.462	92.048
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.462	92.141
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.956.485	1.901.483
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	89.448	108.488
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.132.285	789.061
Totale proventi diversi dai precedenti	1.132.285	789.061
Totale altri proventi finanziari	3.182.680	2.891.173
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	75	296.000





Bilancio di esercizio 2025

Totale interessi e altri oneri finanziari	75	296.000
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	3.389.499	2.607.935
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	512.853	2.092.068
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.845	94.798
Totale rivalutazioni	525.698	2.186.866
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	942.000	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.096.685	1.449.605
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.055	5.753
Totale svalutazioni	3.041.740	1.455.358
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-2.516.042	731.508
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-82.617	2.199.913
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	435.571	431.914
Imposte differite e anticipate	-13.188	-61.762
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	422.383	370.152
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-505.000	1.829.761

Per il Consiglio di Amministrazione





Bilancio di esercizio 2025

Rendiconto Finanziario (Flusso Reddituale con metodo indiretto)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(505.000)	1.829.761
Imposte sul reddito	422.383	370.152
Interessi passivi/(attivi)	(3.182.605)	(2.595.173)
(Dividendi)	(135.707)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(71.187)	(12.762)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.472.116)	(408.022)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	33.662	33.628
Ammortamenti delle immobilizzazioni	91.196	92.543
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.516.042	(731.508)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	2.640.900	(605.337)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(831.216)	(1.013.359)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	133.339	2.148.923
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	30.603	26.520
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	185.706	(63.824)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	110	97
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.796.191)	2.439.049
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(2.446.433)	4.550.765
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.277.649)	3.537.406
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.065.397	2.037.225
(Imposte sul reddito pagate)	(435.571)	(1.271.271)
Dividendi incassati	135.707	0
(Utilizzo dei fondi)	(31.395)	(102.428)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	1.733.598	663.526
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.544.051)	4.200.932
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.552)	(54.461)
Disinvestimenti	71	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(21.201)	(595)





Bilancio di esercizio 2025

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(16.035.336)	(22.802.973)
Disinvestimenti	30.057.660	7.107.360
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(588.645)
Disinvestimenti	2.933.372	2.369.797
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	16.932.014	(13.969.517)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.387.963	(9.768.585)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	15.469.560	25.238.269
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	165	41
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.469.725	25.238.310
Di cui non liberamente utilizzabili	12.150.000	12.000.000
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.857.586	15.469.560
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	102	165
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.857.688	15.469.725
Di cui non liberamente utilizzabili	21.600.000	12.150.000





Nota Integrativa del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2025





Bilancio di esercizio 2025

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Pur avendo i requisiti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile per redigere il bilancio in forma abbreviata, l'organo amministrativo ha deciso di redigere il bilancio in forma ordinaria per fornire un'informativa più completa in qualità di Finanziaria regionale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;



- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, comma 5, del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.





Bilancio di esercizio 2025

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I software in licenza d'uso sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quanto non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- software applicativo: 20% e 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati





Bilancio di esercizio 2025

capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce che sono costituiti dai terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà che sono stati scorporati secondo quanto disposto dall'OIC par. 60.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in commento nessun piano di ammortamento è stato modificato.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 2,08% e 2,44%

Impianti elettrici dei fabbricati: 6,25%

Impianti meccanici dei fabbricati: 6,25%

Impianti idro-sanitari dei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Impianti antincendio dei fabbricati: 4,35% e 4,76%





Bilancio di esercizio 2025

Attrezzature: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettriche, elettroniche e computer: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di partecipazioni dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante e viceversa.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è il metodo della media ponderata.

Le partecipazioni nelle società controllate FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A., controllate indirettamente dalla Regione del Veneto, sono state valutate secondo il criterio del "Equity method", ovvero in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo loro bilancio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato (OIC 17), come consentito dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile.



Partecipazioni non immobilizzate

La fattispecie non sussiste.

Titoli di debito, quote di fondi comuni e gestione patrimoniale

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di titoli di debito dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante e viceversa.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati e le quote di fondi comuni sono stati valutati al costo sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1 del Codice Civile sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo o con uno scostamento non significativo secondo *policy* aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è il metodo della media ponderata.

Per quanto attiene le quote in fondi chiusi di private equity si è tenuto conto del periodo pluriennale di tale investimento nel quale è ritenuta fisiologica una riduzione del valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. Pertanto, sono stati individuati degli specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa essere recuperato. Tra questi parametri è stato assunto l'ammontare del fondo pari al controvalore nominale complessivo delle quote sottoscritte e non annullate. Questo criterio viene applicato al Fondo Sviluppo PMI 2 con periodo di investimento dal 2021 al 2026, mentre il Fondo





Bilancio di esercizio 2025

Sviluppo PMI ha concluso nel 2021 il proprio periodo di investimento e, pertanto, viene valutato al costo tenuto conto del NAV alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

Le quote di fondi comuni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. A tal fine si è assunta la quotazione ufficiale del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

La società ha una gestione patrimoniale mobiliare che investe la liquidità in titoli obbligazionari e simili che sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine si è assunta la quotazione ufficiale del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La fattispecie non sussiste.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.



I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti analiticamente inesigibili, tenuto conto anche dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Non sono state effettuate svalutazioni sulla massa dei crediti *in bonis* sulla base di stime previsionali che derivano dall'esperienza passata.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Si precisa che la Società non ha maturato perdite fiscali.

L'aliquota IRES applicata è il 24%, mentre non sono state rilevate imposte anticipate IRAP sulle differenze temporanee relative atteso che, per la tipologia di attività caratteristica, il valore della produzione IRAP è stato stimato prospetticamente tale da non generare base imponibile per il loro riassorbimento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Si precisa che nelle disponibilità liquide sono iscritti dei depositi svincolabili in breve termine, mentre quelli non svincolabili sono stati iscritti nelle immobilizzazioni nei crediti finanziari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura





Bilancio di esercizio 2025

dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

La voce di bilancio accoglie il fondo per imposte differite.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al



momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e





Bilancio di esercizio 2025

crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono attività o passività derivanti da operazioni in valuta diversa dall'euro.

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo competenza economica. In particolare, i contributi regionali a copertura di costi sono iscritti nella voce A.5.a) del Conto Economico.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione delle parti correlate per l'informativa

Si segnala che il principio contabile OIC 34 Ricavi stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'applicazione di altri principi OIC. L'OIC 34 stabilisce che i ricavi devono essere riconosciuti quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- proprietà trasferita: il rischio e la proprietà dei beni sono trasferiti al cliente;
- servizi completati: la prestazione del servizio è stata completata;
- misurabilità: l'importo dei ricavi può essere misurato in modo attendibile;
- probabilità: è probabile che i benefici economici derivanti dalla transazione affluiranno in azienda.

I ricavi devono essere misurati sulla base del corrispettivo ricevuto o che si prevede di ricevere. Questo valore deve essere al netto di sconti, abbuoni, resi e altri elementi simili.

Per le prestazioni di servizi, i ricavi devono essere riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento dell'attività di prestazione e il principio individua le relative modalità.

Eventuali modifiche delle condizioni di vendita o di prestazioni e rettifiche dei ricavi devono essere riconosciute quanto di verificano le circostanze che le giustificano.

Si segnala che, data la tipologia di business della società, non vi sono impatti di





Bilancio di esercizio 2025

rilievo dall'applicazione del suddetto principio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate in conformità alla normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 28.783 (€ 16.388 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazi oni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazi oni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	465.612	0	465.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	449.224	0	449.224
Valore di bilancio	16.388	0	16.388
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	21.200	21.200
Ammortamento dell'esercizio	8.806	0	8.806
Altre variazioni	1	0	1
Totale variazioni	-8.805	21.200	12.395
Valore di fine esercizio			
Costo	465.612	21.200	486.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	458.029	0	458.029
Valore di bilancio	7.583	21.200	28.783

Si segnala che l'incremento nelle immobilizzazioni in corso riguarda software applicativi.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Licenze "

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Software in licenza	16.388	-8.805	7.583
Total e		16.388	-8.805	7.583





Bilancio di esercizio 2025

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.319.186 (€ 2.399.094 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	329.341	4.269.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.186.778	419.776	263.505	1.870.059
Valore di bilancio	2.317.034	16.224	65.836	2.399.094
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.552	2.552
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	70	70
Ammortamento dell'esercizio	61.494	5.530	15.366	82.390
Altre variazioni	1	-1	0	0
Totale variazioni	-61.493	-5.531	-12.884	-79.908
Valore di fine esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	325.326	4.265.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.248.271	425.307	272.374	1.945.952
Valore di bilancio	2.255.541	10.693	52.952	2.319.186

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 52.952 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arredi e mobili	27.749	-3.369	24.380
	Macchine ufficio elettriche elettroniche e computer	31.635	-7.420	24.215
	Attrezzature	2.274	-673	1.601
	Telefonia	4.178	-1.422	2.756
Totale		65.836	-12.884	52.952

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:





Bilancio di esercizio 2025

	Costo originario
Impianti e macchinario	325.000
Altre immobilizzazioni materiali	263.505
Totale	588.505

Si precisa che per quanto completamente ammortizzati, secondo il piano di ammortamento originario, tali beni risultano in buono stato d'uso, attesa la loro costante manutenzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 56.326.375 (€ 56.795.023 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 38.379.513 (€ 59.613.750 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.913.740	53.218.531	16.636.519	76.768.790	65.961.724
Svalutazioni	0	4.940.639	15.033.128	19.973.767	6.347.974
Valore di bilancio	6.913.740	48.277.892	1.603.391	56.795.023	59.613.750
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	3.635.336
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	39.500	39.500	23.454.926
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	417.853	0	94.999	512.852	0
Svalutazioni effettuate	0	800.000	142.000	942.000	1.414.648





Bilancio di esercizio 2025

nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	0	67.038
Totale variazioni	417.853	-800.000	-86.501	-468.648	-21.234.237
Valore di fine esercizio					
Costo	7.331.593	53.218.531	16.501.020	77.051.144	46.209.172
Svalutazioni	0	5.740.639	14.984.130	20.724.769	7.829.659
Valore di bilancio	7.331.593	47.477.892	1.516.890	56.326.375	38.379.513

Nelle partecipazioni in imprese controllate si segnala la rivalutazione iscritta nella voce D.18.a) del Conto Economico, conseguente all'applicazione del metodo valutativo del patrimonio netto, delle partecipazioni in Veneto Innovazione S.p.A. per euro 252.728 e in FVS S.G.R. S.p.A. per euro 165.129.

Nelle partecipazioni in imprese collegate si segnala la svalutazione rilevata nella voce D.19.a) del Conto Economico della partecipazione in Develon S.r.l..

Nelle altre imprese si rileva il decremento delle partecipazioni in Banca Etica società cooperativa e in Politecnico Calzaturiero società consortile che ha determinato, rispettivamente, una plusvalenza di euro 56.308 e di euro 14.879. La rivalutazione di euro 94.999 è relativa a un ripristino di valore nella partecipazione in H-Farm S.p.A.. La svalutazione di euro 142.000 riguarda la partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. valutata in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto del bilancio 2025, ultimo approvato dall'assemblea e disponibile.

Negli altri titoli i movimenti più rilevanti riguardano rimborsi di quote Oicr, rimborsi di Minibond e investimenti in Time deposit. Le svalutazioni riguardano per euro 1.414.648 due minibond per i quali sono in atto le azioni legali di recupero dell'investimento e per il residuo svalutazioni, in via prudenziale, su crediti finanziari di euro 67.037 maturati su strumenti finanziari di CIS S.p.A. il cui piano di ristrutturazione è in corso di rinegoziazione.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 11.491.284 (€ 6.198.332 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:





Bilancio di esercizio 2025

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	2.000.000	570.000	1.430.000	615.000	0	2.000.000	1.185.000	815.000
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	4.289.038	287.348	4.001.690	-287.348	2.885.556	7.174.594	0	7.174.594
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	766.642	0	766.642	287.348	3.022.396	3.789.038	287.348	3.501.690
Totale	7.055.680	857.348	6.198.332	615.000	5.907.952	12.963.632	1.472.348	11.491.284

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	1.430.000	-615.000	815.000	815.000	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	4.768.332	5.907.952	10.676.284	7.174.594	3.501.690	0
Totale crediti immobilizzati	6.198.332	5.292.952	11.491.284	7.989.594	3.501.690	0

Nell'esercizio è stato svalutato per euro 615.000 il credito per finanziamento verso la collegata Enrive S.r.l. in liquidazione.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città o Stato estero	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FVS S.G.R. S.p.A.	VENEZIA	01112230329	2.818.220	196.685	4.293.167	4.293.167	100	3.764.521
Veneto Innovazione S.p.A.	VENEZIA	02568090274	570.000	90.178	3.044.198	3.044.198	100	3.567.072
Totale								7.331.593





Bilancio di esercizio 2025

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

Il prospetto riporta per le società FVS SGR S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. i dati di bilancio 2025. Il maggior valore contabile di Veneto Innovazione S.p.A. tiene conto delle rettifiche ai rapporti intercompany richiesta dal metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APVS S.r.l.	VENEZIA	04177050277	100.000	-76.418	25.723.290	12.861.645	50,00	16.479.934
Bellelli Engineering S.r.l. (fallita)	ROVIGO	01216070290	1.282.000	-3.067.572	132.780	29.208	22,00	1
Develon S.r.l.	ALTAVILLA VICENTINA (VI)	03018900245	679.285	-158.893	2.734.108	791.182	28,94	953.788
Enrive S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03959660279	200.000	-1.212.450	-2.255.469	-1.127.735	50,00	1
Walking Pipe S.p.A. in liquidazione (fallita)	VILLADOSE (RO)	01474290291	2.010.350	-420.616	1.558.404	620.151	39,79	1
Xeptagen S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03172070272	792	-764	684	147	21,43	1
FINEST S.p.A.	PORDENONE	01234190930	137.176.770	914.669	150.977.462	30.857.740	20,44	30.044.166
Totale								47.477.892





Bilancio di esercizio 2025

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

La partecipazione in APVS S.r.l. è iscritta a un valore contabile superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto poiché Veneto Sviluppo dispone di una put option, prorogata e valida ed efficace, prevista da patti parasociali e garantita a prima richiesta da Istituti di Credito, che le consente di venderla a un corrispettivo superiore al valore contabile.

La partecipazione in Develon S.r.l. è stata svalutata nell'esercizio per euro 800 mila. Il valore contabile iscritto di euro 953.788, superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, è motivato da una valutazione dell'investimento partecipativo.

Il prospetto riporta per le società APVS S.r.l. i dati del bilancio 2024 e per la società Enrive S.r.l. in liquidazione i dati del bilancio 2025, mentre per le società Bellelli Engineering S.r.l. e Walking Pipe S.p.A. i dati dell'ultimo bilancio precedente la loro dichiarazione di fallimento.

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione collegata, il fondo di svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Bellelli Engineering S.r.l. euro 999.999;
- Develon S.r.l. euro 800.000;
- Enrive S.r.l. in liquidazione euro 2.183.499;
- Walking Pipe S.p.A. in liquidazione euro 649.999;
- Xeptagen S.r.l. in liquidazione euro 1.107.142.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	815.000	10.676.284	11.491.284
Totale		815.000	10.676.284	11.491.284

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.





Bilancio di esercizio 2025

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 2 lettera a) del Codice Civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value. Si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	1.516.890	1.516.890
Crediti verso imprese collegate	815.000	815.000
Crediti verso altri	10.676.284	10.676.284
Altri titoli	38.379.513	38.379.513

Partecipazioni in altre imprese

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione in altre imprese, il fondo svalutazione iscritto alla data di chiusura dell'esercizio:

- Aeroporto di Treviso S.p.A. euro 142.000 (svalutazione dell'esercizio in commento);
- Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A. euro 49.874;
- Attiva S.p.A. in liquidazione euro 5.519.852;
- Alpi Eagles S.p.A. euro 3.747.515;
- C.I.S. S.p.A. in liquidazione euro 4.363.310;
- Expo Venice S.p.A. euro 123.579;
- H-Farm S.p.A. euro 1.038.000 (rivalutata nell'esercizio in commento per euro 95.000).

Crediti verso imprese collegate

Nei crediti verso imprese controllate è iscritto un credito per finanziamento a Enrve S.r.l. in liquidazione per euro 815.000 infruttifero d'interessi.

Crediti verso altri

Nei crediti verso altri sono iscritti depositi non svincolabili, fruttiferi d'interessi, per complessivi euro 10,6 milioni, crediti finanziari di euro 74.594 per liquidità vincolata agli investimenti in una gestione patrimoniale. Vi sono, inoltre, crediti finanziari per euro 289.038, svalutati per euro 287.348, relativi a tre minibond.





Bilancio di esercizio 2025

Altri titoli

Si precisa che negli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie, pari a complessivi euro 38.379.513, sono iscritti:

- strumenti finanziari di C.I.S. S.p.A. in liquidazione per complessivi euro 1.000.000 (al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 5.191.327);
- Oicr fondo sviluppo PMI per euro 1 (a seguito della restituzione di liquidità del Gestore);
- Oicr fondo sviluppo PMI 2 per euro 14.107.315;
- obbligazioni iniziativa Veneto Minibond per complessivi euro 25.910.529 (al netto di un fondo svalutazione per euro 2.638.332 su tre emittenti).

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 872.187 (€ 978.755 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	314.324	314.324	99.998	214.326
Verso imprese controllate	64.489	64.489	0	64.489
Verso imprese collegate	2.915	2.915	0	2.915
Verso controllanti	26.639	26.639	0	26.639
Crediti tributari	247.450	247.450		247.450
Imposte anticipate		260.135		260.135
Verso altri	56.233	56.233	0	56.233
Totale	712.050	972.185	99.998	872.187

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile.



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	187.030	27.296	214.326	214.326	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	195.546	-131.057	64.489	64.489	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	14.049	-11.134	2.915	2.915	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.083	-18.444	26.639	26.639	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.865	-11.415	247.450	247.450	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	246.947	13.188	260.135			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.235	24.998	56.233	56.233	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	978.755	-106.568	872.187	612.052	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti	214.326	214.326





Bilancio di esercizio 2025

nell'attivo circolante		
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	64.489	64.489
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	2.915	2.915
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	26.639	26.639
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	247.450	247.450
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	260.135	260.135
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	56.233	56.233
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	872.187	872.187

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.096.675 (€ 3.847.941 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.847.941	-2.751.266	1.096.675
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.847.941	-2.751.266	1.096.675

Le attività finanziarie sono costituite da quote di fondi comuni quotati in mercati attivi e da titoli obbligazionari di una gestione patrimoniale quotati in mercati attivi. Alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 51.896. Nell'esercizio, tali attività finanziarie hanno rilevato proventi per euro 89.448 (voce C.16.c) del Conto Economico), perdite per euro 75 (voce C.17 del Conto Economico), sono state rivalutate per complessivi euro 12.845 (voce D.18.c) del conto economico) e svalutate per euro 3.055 (voce D.19 c) del Conto Economico).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 30.857.688 (€





Bilancio di esercizio 2025

15.469.725 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.469.560	15.388.026	30.857.586
Denaro e altri valori in cassa	165	-63	102
Totale disponibilità liquide	15.469.725	15.387.963	30.857.688

Nelle disponibilità liquide sono iscritti depositi per euro 21,6 milioni svincolabili in breve termine.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 462.840 (€ 648.546 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	623.556	-185.440	438.116
Risconti attivi	24.990	-266	24.724
Totale ratei e risconti attivi	648.546	-185.706	462.840

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi bancari	164.040
	Interessi titoli minibond	274.076
Totale		438.116

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Abbonamenti	3.573
	Assicurazioni	534
	Assistenza tecnica	19.926
	Vari	691
Totale		24.724

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le



'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3-bis del Codice civile, si precisa che non vi sono riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non sono state rivalutate in base a disposizioni di legge.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 123.734.277 (€ 124.239.274 nel precedente esercizio).

L'Assemblea di approvazione del bilancio 2024 ha deliberato la destinazione del risultato d'esercizio di euro 1.829.761 alla riserva legale per euro 91.488, alla riserva straordinaria per euro 365.952 e a riserva disponibile per euro 1.372.321.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	113.772.670	0	0		113.772.670
Riserva legale	6.281.381	91.488	0		6.372.869
Altre riserve					
Riserva straordinaria	281.197	365.952	0		647.149
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.019.784	0	0		1.019.784
Varie altre riserve	1.054.481	1.372.321	3		2.426.805





Bilancio di esercizio 2025

Totale altre riserve	2.355.462	1.738.273	3		4.093.738
Utile (perdita) dell'esercizio	1.829.761	-1.829.761	0	-505.000	-505.000
Totale Patrimonio netto	124.239.274	0	3	-505.000	123.734.277

	Descrizione	Importo
	Riserva disponibile	2.426.805
Totale		2.426.805

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	113.772.670	0	0		113.772.670
Riserva legale	6.211.082	70.299	0		6.281.381
Altre riserve	0		0		
Riserva straordinaria		281.197			281.197
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	1.019.784		1.019.784
Varie altre riserve	-2	1.054.483	0		1.054.481
Totale altre riserve	-2	1.335.680	1.019.784		2.355.462
Utile (perdita) dell'esercizio	1.405.979	-1.405.979	0	1.829.761	1.829.761
Totale Patrimonio netto	121.389.729	0	1.019.784	1.829.761	124.239.274

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:





venetowilupp

Bilancio di esercizio 2025

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	113.772.670	capitale e utili		0	0	22.526.780
Riserva legale	6.372.869	utili	B	0	0	0
Riserve statutarie	0	utili	A, B, E	0	0	5.284.250
Altre riserve						
Riserva straordinaria	647.149	utili	A, B, E	647.149	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.019.784		B	1.019.784	0	0
Varie altre riserve	2.426.805	utili	A, B, E	2.426.803	0	12.488.970
Totale altre riserve	4.093.738			4.093.736	0	12.488.970
Totale	124.239.277			4.093.736	0	40.300.000
Quota non distribuibile				4.093.736		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La fattispecie non sussiste e, pertanto, non vi sono informazioni richieste dall'articolo 242- bis, comma 1 n. 1 lettera b quater) del Codice Civile.

Riserve di rivalutazione

La fattispecie non sussiste.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 190.052 (€190.052 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:





Bilancio di esercizio 2025

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	190.052	190.052
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	190.052	190.052

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 6.357 (€ 4.630 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.630
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.662
Utilizzo nell'esercizio	31.916
Altre variazioni	-19
Totale variazioni	1.727
Valore di fine esercizio	6.357

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.903.561 (€ 21.533.424 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	156.014	-26.967	129.047
Debiti verso imprese controllate	50.604	57.570	108.174
Debiti verso controllanti	1.095.962	-283.687	812.275
Debiti tributari	43.076	5.921	48.997





Bilancio di esercizio 2025

Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	64.111	-11.643	52.468
Altri debiti	20.123.657	-3.371.057	16.752.600
Totale	21.533.424	-3.629.863	17.903.561

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	156.014	-26.967	129.047	129.047	0	0
Debiti verso imprese controllate	50.604	57.570	108.174	108.174	0	0
Debiti verso controllanti	1.095.962	-283.687	812.275	0	812.275	0
Debiti tributari	43.076	5.921	48.997	48.997	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.111	-11.643	52.468	52.468	0	0
Altri debiti	20.123.657	-3.371.057	16.752.600	41.959	16.710.641	0
Totale debiti	21.533.424	-3.629.863	17.903.561	380.645	17.522.916	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile:

	Totale	
Area geografica	Italia	
Debiti verso fornitori	129.047	129.047
Debiti verso imprese controllate	108.174	108.174
Debiti verso imprese controllanti	812.275	812.275
Debiti tributari	48.997	48.997
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.468	52.468
Altri debiti	16.752.600	16.752.600
Debiti	17.903.561	17.903.561



Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzie su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	129.047	129.047
Debiti verso imprese controllate	108.174	108.174
Debiti verso controllanti	812.275	812.275
Debiti tributari	48.997	48.997
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.468	52.468
Altri debiti	16.752.600	16.752.600
Totale debiti	17.903.561	17.903.561

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Finanziamenti effettuati dai soci

La fattispecie non sussiste.

Nei **Debiti verso imprese collegate** è iscritto, oltre a debiti commerciali verso collegate, un debito di euro 96.804 per un rimborso parziale di liquidità dell'Oicr chiuso "Fondo Sviluppo PMI" in attesa di essere allocata in base alle indicazioni del Gestore. Infatti, la durata di tale fondo è stata prorogata fino al 31/12/2026 e il risultato verrà definito e comunicato dal Gestore alla chiusura dell'investimento, secondo regolamento.

Nei **Debiti verso controllanti** è iscritto l'apporto di euro 3,9 milioni della Regione del Veneto all'iniziativa Por Ing 2007-2013 al netto delle perdite cumulate di euro 3.087.725 che portano il saldo a euro 812.275. Tale iniziativa ormai esaurita da anni è gestita solo per la definizione dell'uscita dal capitale dell'ultima società in portafoglio e di alcuni contenziosi su partecipate fallite.

Negli **Altri debiti** si segnalano i debiti verso gli Associati in partecipazione all'iniziativa "Fondo investimenti in Minibond", in quota capitale e risultati cumulati, per complessivi euro 16.710.641. Nei debiti a breve, la voce più rilevante è il debito verso dipendenti per retribuzioni di euro 44.936 corrisposto nel 2026.





Bilancio di esercizio 2025

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 284 (€ 174 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	174	110	284
Totale ratei e risconti passivi	174	110	284

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Altri	284
Totale		284

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Commissioni attive minibond	250.625
	Prestazioni di Servizi	40.000
Totale		290.625

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica.

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	290.625
Totale		290.625





Bilancio di esercizio 2025

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 568.273 (€408.624 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	95.082	-95.082	0
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	528	-528	0
Altri ricavi e proventi	313.014	255.259	568.273
Totale altri	313.542	254.731	568.273
Totale altri ricavi e proventi	408.624	159.649	568.273

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 803.704 (€ 804.959 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	5.880	-959	4.921
Gas	8.660	-2.883	5.777
Spese di manutenzione e riparazione	21.893	-4.797	17.096
Servizi e consulenze tecniche	156.980	33.596	190.576
Compensi agli amministratori	83.167	2.281	85.448
Compensi a sindaci e revisori	76.307	1.252	77.559
Spese e consulenze legali	77.892	-12.609	65.283
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	48.022	-12.057	35.965
Spese telefoniche	8.740	306	9.046
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	10.313	-10.313	0
Assicurazioni	48.548	1.165	49.713





Bilancio di esercizio 2025

Spese di rappresentanza	2.989	-2.344	645
Spese di viaggio e trasferta	3.231	-1.681	1.550
Personale distaccato presso l'impresa	30.723	29.116	59.839
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	6.613	-3.633	2.980
Altri	215.001	-17.695	197.306
Totale	804.959	-1.255	803.704

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.348 (€7.412 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	7.412	-2.064	5.348
Totale	7.412	-2.064	5.348

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 127.287 (€179.569 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	519	690	1.209
ICI/IMU	12.860	0	12.860
IVA indetraibile	131.984	-35.159	96.825
Diritti camerali	688	-241	447
Sopravvenienze e insussistenze passive	10.678	-10.583	95
Altri oneri di gestione	22.840	-6.989	15.851
Totale	179.569	-52.282	127.287

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:





Bilancio di esercizio 2025

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	71.187
Totale	71.187

Tali proventi si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla dismissione delle partecipazioni, classificate "in altre imprese", di Banca Etica società cooperativa e di Politecnico Calzaturiero società consortile.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	75
Totale	75

Gli oneri si riferiscono per euro 75 a perdite dal rimborso di quote di Oicr.

La società non ha debiti finanziari e, quindi, non sussistono oneri e interessi per tale tipologia di debiti.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	D.19 b) svalutazione imm. finanziarie	575.000	Svalutazione finanziamento collegata Enrive Srl in liquidazione
Total e		575.000	

L'Assemblea dei soci ha approvato in data 12/05/2026 il bilancio 2025 della



collegata Enrive S.r.l. in liquidazione dal quale è emerso uno stanziamento a fondo rischi legali nel 2025 di euro 1.150.000 in relazione a un contenzioso in corso. L'impairment test sulla recuperabilità prospettica del finanziamento alla collegata, postergato ex lege rispetto agli altri creditori, che tiene conto dell'incidenza di questo evento, ha determinato una rilevante svalutazione di ulteriori euro 575.000 rispetto alla svalutazione di euro 40.000 stimata in relazione agli ordinari oneri di gestione della procedura liquidatoria.

Tale onere eccezionale e ignoto fino al mese di maggio 2026 ha inciso sensibilmente sul risultato dell'esercizio che, in mancanza di tale svalutazione, sarebbe stato di un utile di euro 70.000.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	435.571	13.188
Totale	435.571	13.188

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nella quarta tabella che segue sono specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita IRAP per effetto di quanto precisato nei criteri di valutazione.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.083.894
Totale differenze temporanee imponibili	791.881
Differenze temporanee nette	-292.013





venetoscilupp

Bilancio di esercizio 2025

B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-56.895
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-13.188
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-70.083

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Ammortamenti civili fiscali fabbricato	91.241	-11.833	79.408	24,00	19.058
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	1.826	-256	1.570	24,00	378
	Svalutazioni attività finanziarie	835.881	67.037	902.918	24,00	216.700
	Svalutazioni crediti	99.998	0	99.998	24,00	23.999

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Rivalutazione Fabbricato FTA	791.881	791.881	24,00	190.051

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Rivalutazione fabbricato FTA	791.881	0	791.881	4,08	-32.209
	Ammortamenti civili fiscali fabbricati	91.241	-11.833	79.408	4,08	3.240
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	1.826	-256	1.570	4,08	64

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

Nonostante il principio di cd. "derivazione rafforzata", permangono importanti disallineamenti tra reddito civile e reddito fiscale che, nel caso della vostra società, si manifestano in tutta la loro rilevanza dal momento che, pur avendo una perdita civile prima delle imposte di circa euro 83 mila, la società deve





Bilancio di esercizio 2025

rilevare imposte correnti per circa euro 436 mila in conformità alla normativa fiscale.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Redditi esenti	139.315	504.584
Dividendi	30.941	0
Costi indeducibili	732.341	425.415
Altre differenze permanenti negative (positive)	-106.685	-16.896
Aliquota effettiva	527,22	19,63

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	2
Totale Dipendenti	6

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 del Codice Civile:

Si segnala che per l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 i compensi professionali ammontano a complessivi euro 16.808.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.448	60.556
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0





Bilancio di esercizio 2025

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.478
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.478

Categorie di azioni emesse dalla società

Con riguardo all'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, n. 17 del Codice Civile, si segnala che:

- lo statuto sociale prevede che le azioni ordinarie non hanno valore nominale;
- nell'esercizio non sono state emesse azioni dalla società;
- il capitale sociale è rimasto invariato ed è pari a euro 113.772.670, interamente versato, composto da n. 7.158.303 azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 18 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 19 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	15.925.295





Bilancio di esercizio 2025

Impegni

La Società è contrattualmente impegnata per complessivi euro 15.925.295 come richiamo di versamenti a valere sulle quote sottoscritte del Fondo Sviluppo PMI per euro 2.532.610 e del Fondo Sviluppo PMI 2 per euro 13.392.685, fondi chiuso d'investimento, gestiti da FVS SGR S.p.A..

Garanzie

La Società non ha rilasciato garanzie.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni disponibili non risultano passività potenziali.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono altri patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis del Codice Civile:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	Regione del Veneto	Controllante	26.639	0	0	812.275	0	0	26.639
	FVS SGR SpA	Controllata	0	0	0	96.804	10.000	0	21.705
	Veneto Innovazione SpA	Controllata	64.489	0	11.370	0	30.000	0	492.875
	Develon Srl	Collegata	0	0	0	0	0	0	2.915
	Enriva in liquidazione Srl	Collegata	0	815.000	0	0	0	0	0
	APVS Srl	Collegata	0	0	0	0	0	0	4.000
	Finest SpA	Collegata	0	0	0	0	0	135.707	0

Il finanziamento a Enriva S.r.l. in liquidazione è infruttifero d'interessi, scaduto ad agosto 2023 e il relativo recupero dipende dai flussi finanziari che la collegata riuscirà a generare nel contesto della liquidazione; la motivazione di tale operazione è il sostenimento del capitale circolante che consenta la riduzione degli oneri finanziari derivanti da un finanziamento presso terzi.





Bilancio di esercizio 2025

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater del Codice Civile si segnala che nel mese di marzo 2026 è stata esercitata l'opzione di vendita della partecipazione nella joint venture APVS S.r.l. che, nelle previsioni, determinerà una plusvalenza.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si precisa che non sono state fatte operazioni in strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione del Veneto, socio unico.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	5.413.587.692	5.240.696.953
C) Attivo circolante	6.302.954.889	5.346.534.518
D) Ratei e risconti attivi	5.705.564	758.845
Totale attivo	11.722.248.145	10.587.990.316
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	250.004.421	249.997.489
Riserve	2.537.811.797	2.422.321.200
Utile (perdita) dell'esercizio	262.972.251	87.132.617
Totale patrimonio netto	3.050.788.469	2.759.451.306
B) Fondi per rischi e oneri	411.640.512	383.680.387
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.975	114.765
D) Debiti	6.921.485.447	6.338.373.505
E) Ratei e risconti passivi	1.338.216.742	1.106.370.352





Bilancio di esercizio 2025

Totale passivo	11.722.248.145	10.587.990.315
	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	15.092.174.683	14.524.441.423
B) Costi della produzione	14.795.246.125	14.371.960.804
C) Proventi e oneri finanziari	-57.553.958	-57.895.507
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	32.916.698	1.648.116
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.319.047	9.100.611
Utile (perdita) dell'esercizio	262.972.251	87.132.617

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione. Si rinvia anche al sito Aiuti di Stato (www.rna.gov.it) per l'informativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-septies del Codice Civile, si propone la copertura della d'esercizio di euro 505.000,03 mediante il corrispondente utilizzo della riserva disponibile.

Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 127/1991.





Allegato 1
Prospetto riepilogativo
Fondo capitale di rischio Por 1.2.2
“ingegneria finanziaria”



5f58972b





Bilancio di esercizio 2025

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità Liquide:	42.193,75	63.919,56
Altri Titoli - Obbligazioni:	2.700.000,00	2.650.000,00
Crediti per cessioni Partecipazioni:	2,00	2,00
Partecipazioni:	1.219.874,43	1.924.874,43
- Develon Srl	953.787,88	1.753.787,88
- H-Farm Spa	266.084,55	171.084,55
- Walking Pipe Spa	1,00	1,00
- Xeptagen SpA	1,00	1,00
Attività Fiscali:	22.776,00	21.595,00
Ratei e Risconti Attivi:	27.747,57	14.139,56
TOTALE ATTIVO	4.012.593,75	4.674.530,55
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
Passività Fiscali:	0,00	0,00
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	4.012.593,75	4.674.530,55
a) Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:	3.900.000,00	3.900.000,00
b) Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:	(1.587.964,17)	(1.587.964,17)
c) Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:	(1.499.760,87)	(1.216.073,67)
d) Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:	5.200.000,00	5.200.000,00
e) Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:	(1.999.681,21)	(1.621.431,61)
TOTALE PASSIVO	4.012.593,75	4.674.530,55

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2025	31/12/2024
Commissioni passive:	100,00	351,00
Oneri diversi di Gestione:	84,01	440,00
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	800.000,00	0,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	13.599,00	19.030,00
TOTALE COSTI	813.783,01	19.821,00
RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
Interessi attivi e proventi assimilati:	56.846,21	77.382,83
Rivalutazione titoli immobilizzati	95.000,00	0,00
Plusvalenze cessione partecipazioni:	0,00	12.762,49
TOTALE RICAVI	151.846,21	90.145,32
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(661.936,80)	70.324,32





Allegato 2
Prospetto riepilogativo
Fondo Iniziativa Congiunta
Veneto Minibond



5f58972b





Bilancio di esercizio 2025

PROSPETTO FONDO INIZIATIVA CONGIUNTA VENETO MINIBOND

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità Liquide:	5.035.277,63	1.639.892,30
Obbligazioni minibond:	23.272.197,00	32.175.690,18
- Alessi Domenico S.p.A.	0,00	200.000,00
- B.M. Tecnologie Industriali S.p.A. Società Benefit	900.000,00	1.200.000,00
- Baia Camping Village S.p.A.	2.333.340,00	3.000.000,00
- Benacchio S.r.l.	200.000,00	600.000,00
- Bibione Mare S.p.A.	1.500.000,00	1.500.000,00
- Brazzale S.p.A.	3.300.000,00	3.500.000,00
- Cib Unigas S.p.A.	409.080,00	681.810,00
- Fashion Box S.p.A.	1.075.005,00	1.375.005,00
- Fincantieri S.p.A.	4.000.000,00	4.000.000,00
- Florian S.p.A.	816.690,00	1.050.014,00
- Inox Market Service S.p.A. S.p.A.	225.000,00	613.333,80
- IWIS Insulation Waterproofing Industrial Systems S.r.l.	1.166.670,00	1.500.000,00
- Ligabue S.p.A.	2.145.000,00	3.000.000,00
- M.G.M. S.p.A.	0,00	2.317.241,38
- Metalco S.r.l.	0,00	277.700,00
- Olip Italia S.p.A.	1,00	1.026.315,00
- Plissé S.p.A. S.p.A.	1,00	1,00
- Retex S.p.A.	701.400,00	1.167.600,00
- S.a.l.p. Società Appalto Lavori Pubblici S.p.A.	2.500.000,00	2.500.000,00
- Telebit S.p.A.	2.000.010,00	2.666.670,00
Altre attività:	306.959,91	407.102,10
- Crediti diversi:	1.689,53	1.689,53
- Fornitori c/acconti	31.194,32	0,00
- Ratei e risconti attivi:	274.076,06	405.412,57
TOTALE ATTIVO	28.614.434,54	34.222.684,58
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
Altri Debiti:	7.421,09	0,00
Debiti tributari:	112.804,81	4.002,00
Fondi Iniziativa congiunta minibond	28.494.208,64	34.218.682,58
a) Dotazione Associati in Partecipazione:	16.854.013,25	19.786.275,03
b) Incremento utili/perdite c/Associati in Partecip.ne:	(143.372,32)	281.531,65
c) Dotazione Associante Veneto Sviluppo:	11.896.961,23	13.964.699,45
d) Incremento utili/perdite c/Associante in Partecip.ne V.S.:	(113.393,52)	186.176,45
TOTALE PASSIVO	28.614.434,54	34.222.684,58
CONTO ECONOMICO		
COSTI	31/12/2025	31/12/2024
Commissioni passive:	272,30	272,30
Costi per servizi:	34.141,56	0,00
Oneri diversi di gestione:	7.902,53	7.708,00
Svalutazioni:	1.414.647,80	1.011.032,16
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	360.133,00	463.350,00
TOTALE COSTI	1.817.097,19	1.482.362,46
RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
Altri ricavi e proventi	46.344,95	0,26
Commissioni attive:	36.301,60	35.568,96
Interessi attivi e proventi assimilati:	1.460.222,05	1.897.038,59
TOTALE RICAVI	1.542.868,60	1.932.607,81
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(274.228,59)	450.245,35





Allegato 3
Prospetto riepilogativo Fondo
Amministrato L.R. 17/05
Ingegneria Finanziaria
Imprese Cooperative



5f58972b





Bilancio di esercizio 2025

PROSPETTI FONDI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso banche a vista:	615.961,15	544.123,57
Partecipazioni:	25.732,16	91.464,31
Crediti diversi v/partecipate:	2.818,87	5.637,75
TOTALE ATTIVO	644.512,18	641.225,63
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
Consistenza Fondo:	644.512,18	641.225,63
a) Dotazione Fondo Amministrato:	630.000,00	630.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	11.225,63	2.765,06
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	3.286,55	8.460,57
TOTALE PASSIVO	644.512,18	641.225,63
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2025	31/12/2024
Spese bancarie ed oneri assimilati:	197,15	229,91
Ritenute a titolo d'imposta:	1.145,65	2.526,41
TOTALE ONERI	1.342,80	2.756,32
PROVENTI	31/12/2025	31/12/2024
Interessi attivi:	4.629,35	11.216,89
TOTALE PROVENTI	4.629,35	11.216,89
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	3.286,55	8.460,57

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.2024	641.225,63
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2025	3.286,55
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.2025	644.512,18
Totale Fondo come da Bilancio al 31.12.2025	644.512,18





Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025





Via Augusto Righi, 6
37135 Verona
Tel: +39 045 4753200
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Regione del Veneto non si estende a tali dati.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Forvis Mazars S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.





Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 24 giugno 2026

Forvis Mazars S.p.A.



VENETO SVILUPPO S.p.A.*Via delle Industrie, 19/D, Vega Parco Scientifico e Tecnologico, Venezia**Capitale sociale Euro 113.772.670. = i.v.**Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 00854750270*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025
DI VENETO SVILUPPO S.p.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato approvato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi il 17 giugno 2026 ed è stato in tale occasione messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, i Sindaci precisano che:

- i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale, nominati dal Consiglio Regionale del Veneto, risultano in carica a decorrere dal 19 gennaio 2024; pertanto, l'attività di vigilanza che l'articolo 2403 del codice civile pone a carico del Collegio Sindacale è stata posta in essere dagli attuali componenti del Collegio Sindacale lungo l'intero arco di durata dell'esercizio cui si riferisce il bilancio cui la presente relazione afferisce;
- la funzione di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409-bis del codice civile e nel rispetto dei precetti di cui al DLgs. 39/2010, è attribuita alla società di revisione Mazars S.p.A.;
- la presente relazione viene emessa in data odierna, successivamente alla ricezione della relazione da parte della società di revisione Mazars S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 del DLgs. 39/2010.

Tanto premesso, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2429 comma 2 del codice civile, attestiamo quanto segue, attenendoci alle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, nella versione da ultimo aggiornata a novembre 2025.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Premesso che i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati con iter perfezionatosi in data 19 gennaio 2024 e si sono formalmente insediati con prima riunione del Collegio Sindacale svoltasi presso la sede della società in data 27 febbraio 2024, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno pertanto svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'articolo 2403 del codice civile sin dall'avvio dell'esercizio 2025.



In particolare, lungo l'intero arco di durata dell'esercizio 2025, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale:

- hanno vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- hanno seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, nonché dei mutamenti organizzativi in coerenza con detti obiettivi, verificando altresì che fosse mantenuto un costante flusso informativo;
- hanno monitorato il persistere dell'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, riscontrata in sede di insediamento;
- hanno vigilato, per quanto di loro competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
- hanno monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attività di vigilanza che precede è stata attuata mediante osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti.

Il Collegio Sindacale, in occasione delle proprie riunioni nel corso dell'esercizio, ha altresì proceduto a scambi di informazioni con:

- la società incaricata dell'attività di revisione legale dei conti, Mazars Italia SpA;
- il Collegio Sindacale della società controllata Veneto Innovazione SpA;
- l'Organismo di Vigilanza (OdV) di Veneto Sviluppo SpA.

Nel corso dell'esercizio 2025, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a quattro riunioni del Collegio Sindacale ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate nel medesimo periodo.

Esiti dell'attività di vigilanza svolta

Dalla attività di vigilanza del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

In generale, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati nel corso dell'esercizio si può ragionevolmente assicurare che durante l'intero esercizio 2025:

- l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto;
- le decisioni sono state assunte secondo i principi di corretta amministrazione e in conformità delle direttive della Controllante e i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale.



Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che durante l'intero esercizio 2025:

- l'assetto organizzativo della Società e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione, fermo restando che le dimissioni presentate dal Responsabile Area Investimenti, dott. Marco Cavasin, presentate il 14 marzo 2025 e perfezionatesi nell'interruzione del rapporto di lavoro a decorrere dal 15 maggio 2025 costituiscono un fatto che, nonostante le soluzioni interne adottate dalla Società sin dal verificarsi dell'evento, nelle more del rinvenimento sul mercato di una figura professionale di analoga esperienza e competenza, ha inciso in senso peggiorativo sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, tanto più in considerazione delle difficoltà nel rinvenire sul mercato un idoneo sostituto, la cui assunzione non è a tutt'oggi ancora avvenuta;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la società di revisione.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti dell'attività di revisione legale, dai confronti avuti con i referenti della società di revisione, non sono emerse criticità o altre questioni significative.

Il Collegio Sindacale comunica infine che non sono pervenute alla Sua attenzione denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, aventi per oggetto fatti censurabili, omissioni o irregolarità; né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Specifici pareri rilasciati dal Collegio Sindacale durante l'esercizio o sul bilancio

Nel corso del 2025, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale, hanno rilasciato due specifici pareri assegnati da fonti normative e/o statutarie alla competenza del Collegio Sindacale.

Si tratta, in particolare:

- della Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, rilasciato, ai sensi dell'art. 13 co. 1 del DLgs. 39/2010, in data 12 giugno 2025;
- del Parere sul piano triennale 2025-2027 degli investimenti e delle alienazioni, rilasciato, ai sensi dell'art. 15 co. 3 lett. c) dello Statuto della Società, in data 12 giugno 2025.

Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di Veneto Sviluppo S.p.A. è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, nel rispetto dei criteri di contabilizzazione di cui all'art. 2424-bis del codice civile per le voci dello Stato patrimoniale, e di cui all'art. 2425-bis del codice civile per le voci di ricavo, provento, costo e onere, nonché nel rispetto dei criteri di valutazione di cui



all'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (c.d. "principi OIC").

La Relazione degli amministratori sulla gestione evidenzia che, al fine di poter applicare, nel bilancio di Veneto Sviluppo SpA, il metodo di valutazione del patrimonio netto (c.d. "equity method") sulle partecipazioni nelle imprese controllate FVS s.g.r. SpA e Veneto Innovazione SpA (metodo di valutazione al quale la Società è passata, dal metodo di valutazione al costo di acquisto precedentemente applicato a decorrere dal precedente esercizio 2024, dandone in tale sede adeguata evidenza), il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di convocare l'Assemblea dei Soci di Veneto Sviluppo SpA, per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, oltre i 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, ma entro i 180 giorni, ai sensi dell'art. 2364 co. 2 del codice civile e dell'art. 11 dello Statuto sociale.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in quanto redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2423 del codice civile, ed è accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Conto Economico

Gli schemi adottati per la redazione del Conto economico sono conformi a quelli previsti dall'art. 2425 del codice civile.

Il Conto economico si chiude con una perdita dopo le imposte di 505.000 euro; il risultato era stato invece un utile dopo le imposte di 1.829.761 euro nel precedente esercizio 2024 e, rispettivamente, di 1.406.019 euro e 2.093.563 euro nei precedenti esercizi 2023 e 2022.

La Relazione degli amministratori sulla gestione evidenzia come questo risultato risenta di una imprevista svalutazione di entità eccezionale, pari a 575.000 euro, su un credito finanziario nei confronti della collegata Enrive s.r.l. in liquidazione, indotta da un evento palesatosi solo nel mese di maggio 2026, in assenza della quale svalutazione, il risultato di esercizio sarebbe stato in utile per 70.000 euro.

Sul punto, il Collegio non può non sottolineare come, anche laddove questa svalutazione "a tempo quasi scaduto" non si fosse resa necessaria, comunque il passaggio da risultati di utile dopo le imposte di 1.829.761 euro (nel 2024) e di 1.406.019 (nel 2023) ad uno di utile dopo le imposte di 70.000 euro dovrebbe comunque indurre a qualche riflessione aggiuntiva sulle ragioni di un così brusco e repentino calo.

Il dato che maggiormente balza all'occhio, dalla lettura comparata degli ultimi bilanci di esercizio è proprio quello delle svalutazioni di attività finanziarie, di cui alla voce 19) del Conto economico, passato da 518.651 euro nel 2022, a 1.349.829 euro nel 2023, 1.455.358 euro nel 2024, sino ai 3.041.740 euro del 2025 (dato cui certamente concorrono anche i 575.000 della



svalutazione “last minute” del credito finanziario vantato nei confronti della collegata Enrive s.r.l. in liquidazione, ma che, anche senza di essa, si sarebbe comunque attestato a 2.466.740 euro, di oltre un milione superiore al più elevato dato di svalutazioni effettuate in un singolo esercizio precedente).

Se nel 2023 era stata la dinamica estremamente favorevole dei tassi di interesse crescenti a sostenere il risultato dell'esercizio della Società (con il dato monstrem di 4.158.524 euro di proventi finanziari derivanti dagli investimenti in titoli) e nel 2024 il sostegno è invece arrivato dal cambiamento del metodo di valutazione delle due controllate strategiche (con un contributo al bilancio di 2.092.068 euro di rivalutazioni iscritte in applicazione del metodo del patrimonio netto), l'effetto combinato, sul bilancio di esercizio 2025, di un ulteriore notevole incremento delle svalutazioni e dell'assenza di un supporto esterno alle ordinarie dinamiche operative della Società, enfatizza in modo persino più brusco del reale la situazione di progressivo rallentamento della capacità di generazione di reddito operativo da parte della Società, che appare essere in atto negli ultimi anni (verosimilmente anche e soprattutto in dipendenza della riorganizzazione societaria che ha interessato la Società tra la fine del 2023 e l'esercizio del 2024 e che appare non ancora del tutto assorbita nelle sue dinamiche e implicazioni sia dalle strutture della Società che dallo stesso socio unico Regione Veneto, alla cui direzione e coordinamento la Società è soggetta), sulla quale dinamica saranno certamente opportune riflessioni ponderate, nel prossimo futuro, da parte del socio unico Regione Veneto e della futura governance societaria.

Stato Patrimoniale

Gli schemi adottati per la redazione dello Stato patrimoniale sono conformi a quelli previsti dall'art. 2424 e del codice civile.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un Totale attivo di 141.834.531 euro (- 4.133.023 euro, rispetto all'esercizio precedente), un Totale passivo di 18.100.254 euro (- 3.628.026 euro, rispetto all'esercizio precedente) e un Totale patrimonio netto di 123.734.277 euro (- 504.997 euro, rispetto all'esercizio precedente).

Gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente riguardano:

- sul lato delle fonti (Totale passivo), il decremento degli “altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo” da 19.803.738 euro a 16.710.641 euro, dovuto principalmente al decremento del Fondo degli associati in partecipazione all'iniziativa “Fondi investimenti Minibond”;
- sul lato degli impieghi (Totale attivo):
 - (i) l'incremento dei “crediti verso altri” iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sia quelli “esigibili entro l'esercizio successivo”, che salgono da 4.001.690 euro a 7.174.594 euro (dopo che già il precedente esercizio 2024 aveva fatto registrare una crescita di questa voce da 1.000.000 euro a 4.001.690 euro), sia quelli “esigibili oltre l'esercizio successivo”, che salgono da 766.642 euro a 3.501.690 euro, dovuto principalmente, per entrambe le voci, al maggior importo dei Time Deposit stipulati nel corso del 2025 per un profittevole utilizzo delle giacenze di



- cassa, con vincolo temporale residuo al 31 dicembre 2025, rispettivamente non superiore e superiore a 12 mesi;
- (ii) il decremento degli “altri titoli” (titoli diversi dalle partecipazioni) iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, da 59.613.750 euro a 38.379.513 euro, deriva da rimborsi di quote di OICR e di Minibond che, nell’esercizio, hanno superato i 20 milioni di euro, senza che la manifestazione di analoghe masse sul fronte di nuove sottoscrizioni;
 - (iii) il decremento delle “attività finanziaria che non costituiscono immobilizzazioni”, consistenti in quote di fondi comuni quotati in mercati attivi, da 3.847.941 euro a 1.096.675 euro;
 - (iv) l’incremento delle disponibilità liquide da 15.469.560 euro a 30.857.586, formate per i due terzi da depositi svincolabili in breve termine, la cui dinamica trova dettagliato resoconto nel Rendiconto finanziario ed è comunque in larga parte riconducibile alla parallela dinamica di rientro, senza parallele nuove sottoscrizioni nel corso dell’esercizio, di quote di OICR e di Minibond.

Così come le risultanze del Conto economico, anche quelle dello Stato patrimoniale evidenziano il rallentamento della Società nello svolgimento di alcune delle proprie attività operative tipiche nel corso del 2025, quale, in particolare, quella di sottoscrizione di nuovi Minibond:

- nel corso del 2023 erano stati esaminati circa 45 dossier e perfezionate 2 operazioni;
- nel corso del 2024 erano stati esaminati circa 40 dossier e perfezionate 6 operazioni;
- nel corso del 2025 sono stati esaminati circa 25 dossier e perfezionata 1 operazione.

Certamente a questo rallentamento hanno contribuito la strategia “attendista” delle imprese (in un contesto di grande incertezza indotta dallo scenario geopolitico internazionale) e la crescente concorrenza del canale bancario tradizionale, come evidenziato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori, ma è indubitabile che le dimissioni a marzo 2025, divenute operative da maggio 2025, dello storico referente aziendale per lo svolgimento di queste attività, senza che a tutt’oggi sia stato reperito sul mercato un sostituto con esperienza e skills professionali comparabili, costituisce un fattore non secondario, che lascia per altro presagire un prolungarsi anche all’esercizio attualmente in corso, con verosimili riflessi pure su quelli successivi, della situazione di rallentamento nella individuazione e sottoscrizione di nuove operazioni di Minibond, a prescindere dal contesto competitivo esterno e geopolitico internazionale.

Sul punto, pertanto, il Collegio non può che ribadire anche in questa sede l’opportunità che la Società, con la necessaria condivisione del Socio Unico, valuti di intensificare le ricerche delle professionalità essenziali, a tutta evidenza, per la propria operatività, anche mediante opportuni accrescimenti dell’appetibilità per il mercato delle condizioni di offerta di lavoro.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10, attuativo dei precetti di cui all’art. 2425-ter del codice civile.



L'informativa che discende dalla lettura del Rendiconto finanziario consente di avere adeguata contezza della dinamica di miglioramento della "liquidità" della Società che, come si è accennato, emerge per sommi capi già dalla lettura dello Stato patrimoniale.

In particolare, il Rendiconto finanziario evidenzia una dinamica migliorativa delle disponibilità liquide di Veneto Sviluppo S.p.A. nell'esercizio 2025 pari a + 15.387.963 euro che è il risultato algebrico di un flusso finanziario derivante dall'attività di investimento positivo per 16.932.014 e di un flusso finanziario derivante dall'attività operativa negativo per 1.544.051 euro, mentre anche per l'esercizio 2025, così come per il precedente esercizio 2024, nessun movimento in entrata o in uscita ha interessato il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento.

Da questo punto di vista, è opportuno sottolineare come costituiva un dato certamente migliore il decremento della liquidità di 9.768.585 euro che si era registrato nello scorso esercizio 2024, rispetto al precedente esercizio 2023, perché frutto di una sommatoria algebrica tra un flusso derivante dall'attività operativa che era positivo per 4.200.932 euro e da un flusso derivante dall'attività di investimento negativo per 13.969.517 euro.

Viene da sé che un flusso finanziario negativo esclusivamente perché la Società effettua più investimenti in titoli e attività finanziarie di quanta è la liquidità che disinveste, posto che il risultato finanziario dell'attività operativa è positivo (e quello dall'attività di finanziamento è nullo), costituisce una fotografia di vitalità operativa ed equilibrio finanziario certamente migliore di quella in cui si ha un flusso finanziario positivo esclusivamente perché la Società rientra di rimborsi dei propri titoli e attività finanziarie più di quanto non investa in nuovi e, per il resto, consegue un risultato finanziario dell'attività operativa che diventa negativo.

Nota integrativa e continuità aziendale

La Nota integrativa ha una struttura coerente a quanto prescritto dal co. 2 dell'art. 2427 del codice civile e un contenuto conforme a quanto prescritto dal co. 1, con un livello di informativa che appare adeguato relativamente alla generalità dei numeri da 1) a 22-septies) del co. 1 medesimo che sono sviluppati nel documento.

La Nota Integrativa esplicita che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in ragione del fatto che *"nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze"*.

Si conferma che non sono emerse significative incertezze sul punto nemmeno nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale durante l'esercizio 2025 ed in sede di esame del relativo progetto di bilancio e di stesura della presente relazione, fermi restando i richiami già formulati nella presente relazione per quel che concerne il rilevato rallentamento di operatività della Società nel corso dell'esercizio e la necessità di un rilancio della sua azione nel breve e medio periodo.



Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione degli amministratori ha una struttura coerente ed un contenuto conforme a quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

In particolare, la Relazione sulla gestione degli amministratori, oltre a informazioni di scenario generale sull'andamento dell'economia globale e nazionale, illustra adeguatamente tra gli altri:

- l'andamento della gestione e dell'attività operativa;
- il dettaglio delle partecipazioni possedute da Veneto Sviluppo SpA;
- i principali rischi cui risulta esposta la Società e i relativi presidi e strumenti di monitoraggio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione.

In particolare sul portafoglio partecipativo

Il dettaglio delle partecipazioni possedute da Veneto Sviluppo S.p.A. è adeguatamente fornito nella parte della Relazione sulla gestione dedicata all'illustrazione dell'attività di assunzione e gestione delle partecipazioni (paragrafo 2.5.1), elencando analiticamente le 16 distinte partecipazioni possedute e i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio, per un totale complessivo di circa 56 milioni di euro, distinguendo altresì tra le 3 partecipazioni strategiche (FINEST S.p.A. FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A.), le 8 partecipazioni non strategiche, le 3 partecipazioni in gestione a valere sul fondo di Capitale e di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR) e le 2 partecipazioni in gestione a valere sul Fondo Regionale per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative.

Le 3 partecipazioni strategiche sono:

- 2 in imprese controllate (FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A.), la cui variazione incrementativa complessiva in bilancio da 6.913.740 euro a 7.331.593 discende dall'applicazione del criterio di valutazione al patrimonio netto (c.d. "equity method"), adottato per queste partecipazioni, per la prima volta, nel bilancio del precedente esercizio 2024;
- 1 in impresa collegata (FINEST S.p.A.)

Relativamente alla partecipazione strategica in Veneto Innovazione S.p.A., la Relazione sulla gestione degli amministratori evidenzia che la rivalutazione della partecipazione, rispetto all'esercizio precedente, in applicazione del criterio di valutazione al patrimonio netto (c.d. "equity method"), è stata pari a 252.724 euro, ma avrebbe potuto essere pari a 1.575.841 euro, se la controllata Veneto Innovazione S.p.A. avesse approvato il proprio bilancio di esercizio 2025 sulla base del progetto di bilancio che l'Amministratore Unico aveva inizialmente predisposto (con anche relazioni favorevoli degli organi di controllo anch'esse già predisposte) e che è stato modificato su richiesta del Socio Unico "indiretto" Regione del Veneto, per tenere conto sull'intero esercizio (e non solo sul secondo semestre dello stesso) delle modifiche alla Convenzione Quadro tra Veneto Innovazione S.p.A. e la Regione Veneto, per effetto delle quali è stato previsto che la quantificazione delle commissioni attive spettanti a Veneto Innovazione



S.p.A., sulla base dei volumi di risorse impegnate ed erogate, non possa in ogni caso eccedere il totale dei costi di funzionamento della relativa business unit.

Sul punto il Collegio ritiene certamente opportuna l'informativa in sede di Relazione sulla gestione degli amministratori, ma ribadisce di aver valutato positivamente, su un piano squisitamente tecnico di contenuto letterale della DGR 780/2025 e di sua *ratio*, la posizione sostenuta dal Socio Unico, che ha determinato la riformulazione del progetto di bilancio della partecipata Veneto Innovazione S.p.A. poi approvato, posto che, diversamente, nel nuovo assetto societario, che ha portato Veneto Innovazione S.p.A. da una situazione di partecipazione diretta da parte della Regione Veneto ad una di partecipazione indiretta per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., un approccio diverso e meno rigoroso nella convenzione di servizio tra Veneto Innovazione S.p.A. e Regione Veneto porterebbe a potenziali situazioni di compensazioni di proventi derivanti dall'attività svolta da Veneto Sviluppo S.p.A. in regime di convenzione con eventuali perdite conseguite non solo dalla stessa Veneto Innovazione S.p.A. in relazione ad altre attività da essa svolta, ma, fatto assai più rilevante, con eventuali perdite conseguite da Veneto Sviluppo S.p.A.

Per quel che concerne il dato di bilancio delle partecipazioni in imprese collegate, pari a 47.477.892 euro, cui concorrono la partecipazione strategica in FINEST S.p.A. e altre 6 partecipazioni non strategiche, la Relazione sulla gestione degli amministratori, congiuntamente alla Nota integrativa del bilancio, consente di apprezzare come la quasi totalità del valore iscritto nell'attivo sia riconducibile essenzialmente alla partecipazione strategica del 20,439% nella FINEST S.p.A. (30.044.166 euro) e alla partecipazione non strategica del 50,00% nella APVS s.r.l. (16.479.934 euro).

Relativamente a quest'ultima, si ricorda come il suo valore di iscrizione nell'attivo di bilancio di Veneto Sviluppo s.p.A. sia stata mantenuta, in tutti i bilanci degli esercizi di possesso, al costo di acquisizione di 16.479.934 euro, in ragione del fatto che la partecipazione è rimasta sempre assistita da Patti parasociali tra i soci di APVS s.r.l. che prevedano, in favore di Veneto Sviluppo s.r.l., il diritto di esercitare una Put option, corredata da idonee garanzie bancarie, il cui termine finale è stato oggetto di ripetute proroghe, sino all'ultima che lo aveva fissato al 30 giugno 2026.

Come evidenzia la Relazione sulla gestione degli amministratori, nel mese di marzo 2026 il diritto di Put option è stato esercitato da Veneto Sviluppo S.p.A., per un corrispettivo di realizzo pari a 17.760.940, tale per cui da questo fatto, da annoverare senz'altro tra quelli rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2025, la Società evidenzierà nel bilancio di esercizio 2026 una plusvalenza pari a 1.281.006.

Il Collegio sindacale, sin dal suo insediamento aveva chiesto una ricognizione della sussistenza delle condizioni di effettività giuridica e finanziaria, in relazione alla Put Options, tali da consentire il mantenimento nell'attivo di bilancio del costo di acquisto della partecipazione (nonostante un corrispondente patrimonio netto sottostante di ammontare divenuto inferiore negli anni) e, nel corso dell'esercizio 2025 ha costantemente monitorato tutti i passaggi procedurali connessi all'esercizio della Put Option, secondo modalità tali da consentire il



miglior realizzo possibile dell'asset alla Società e, suo tramite, al Socio Unico Regione del Veneto, che ne aveva richiesto la dismissione della partecipazione in ragione della sua valutata non strategicità.

Da questo punto di vista, il collegio ha potuto apprezzare la grande attenzione riposta sulla vicenda dall'intero Consiglio di Amministrazione, con dibattiti approfonditi e anche appassionati sulla effettiva opportunità strategica della dismissione, che hanno per consentito di giungere in modo ancor più consapevole alla positiva conclusione della vicenda, nel rispetto delle direttive impartite dal Socio Unico Regione del Veneto e della tutela dell'interesse erariale, accompagnando l'attento lavoro svolto dalle competenti funzioni aziendali nel rapporto con le controparti contrattuali.

In particolare sull'evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione appare adeguatamente rappresentata dagli amministratori, nei toni e nei contenuti, nella loro Relazione sulla gestione, così come nella parte della Nota integrativa dedicata ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio, tra i quali si annovera, in particolare, l'avvenuta cessione della partecipazione non strategica del 50,00% in APVS s.r.l., in virtù dell'esercizio della relativa Put Option nel corso del mese di marzo 2026, di cui si è dato già conto nella presente relazione.

Per quanto riguarda le prospettive di una ripresa con maggior vigore dell'attività di investimento in Minibond, rispetto all'evidente rallentamento della stessa evidenziatasi nel corso dell'esercizio 2025 e ampiamente commentata nella presente relazione, costituisce senza dubbio un fatto rilevante e foriero di legittime aspettative il prospettato avvio del nuovo strumento regionale "Basket Bond Veneto", previsto dall'art. 4 della L.R. n. 3/2026, fermo restando che, per una piena capacità operativa, da parte della Società, nel cogliere tali opportunità e rilanciare l'attività di investimento in questi strumenti finanziari, rimane centrale la questione del ripristino di competenze interne quanto meno riallineate a quelle di cui la Società disponeva sino alla fine del primo trimestre 2025.

Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Egregi Soci.

ferme restando le osservazioni precedentemente illustrate e tenuto altresì conto della relazione della società di revisione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di Veneto Sviluppo S.p.A., dalla quale non emergono rilievi o segnalazioni di criticità, come rilasciata in data 24 giugno 2026 dalla società di revisione e valutata dal Collegio Sindacale prima di licenziare la presente relazione, il Collegio non ha proposte modificative da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che le proposte di approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e della Relazione sulla gestione che l'accompagna possano essere approvate dall'Assemblea dei Soci, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ritiene altresì che l'Assemblea dei Soci possa approvare, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche la proposta di copertura della perdita di esercizio mediante il corrispondente utilizzo della riserva disponibile.



Il Collegio evidenzia però che, stante la chiusura dell'esercizio 2025 in perdita, continua a residuare sugli utili dei futuri esercizi il vincolo di destinazione alla riserva vincolata da "equity method" ex art. 2426 co. 1 n. 4) del codice civile per 725.724,24 euro che non aveva trovato copertura nell'utile di esercizio 2024 e ad esso si aggiunge il medesimo vincolo per gli ulteriori 417.853 euro di componenti positivi da equity method appostati nel Conto economico del bilancio di esercizio 2025, salvo riassorbimento o effettivo realizzo di detti proventi.

Venezia, 30 giugno 2026

Enrico Zanetti (Presidente)

Giovanni Mainolfi (Sindaco)

Paola Tombolato (Sindaco)



Rispetto Direttive Regionali

Modulo da compilare e allegare alla relazione di cui alla lett. H dell'allegato A alla DGR n. 1351 del 25 novembre 2024

SOCIETA':		VENETO SVILUPPO S.P.A.	
A - I	La Società nel 2025 ha applicato la disciplina per l'acquisto di lavori, forniture e servizi di cui al D.Lgs. 36/2023?	La Società ha adottato nel 2025 parametri di qualità e prezzo rapportati a quelli messi a disposizione dal programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA ?	Note
	SI	NO	
A - III, IV	La società si è dotata di un regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea?	La società è tenuta a mettere in atto quanto previsto dai protocolli di intesa in materia di appalti per la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata siglati dalla regione con altri soggetti pubblici o privati?	Note
	SI	NO	
A - V	La società ha adottato nei capitolati di gara criteri ambientali secondo le previsioni della direttiva A - V della DGR 1351/2024		Note
	no		La Società non è abilitata a gestire gare d'appalto
B - I	Indicare il valore del fatturato dell'anno 2025	Indicare il fatturato effettuato in favore della Regione e, ove presente, di altro socio controllante nell'anno 2025	Percentuale del fatturato svolto in favore del socio/soci che esercitano il controllo analogo
	4.706.900,00	26.639,00	0,57
B - II, IV	Breve spiegazione in merito alla maggior efficienza perseguita per l'eventuale attività svolta in favore di soggetti terzi, ai sensi dell'art. 16, comma 3 - bis, del D.Lgs. 175/2016		Data dell'ultima trasmissione di un report economico-finanziario
	L'attività tipica della società è svolta verso soggetti terzi		Riscontro su portale a vs prot. 0442188 del 11/09/2025
C	Triennio considerato dall'ultimo piano dei fabbisogni di personale approvato	Data di trasmissione dell'ultimo report semestrale sull'attuazione del piano	Note
	2024-2026	n.d.	
E I, II	Data di adozione del regolamento per il conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca	Numero di incarichi conferiti nel 2025	Costo degli incarichi conferiti nel 2025
	07/07/2025	0 incarichi	Sono stati considerati i soli incarichi estranei al D.Lgs. 36/2023
E - III	Sono stati sostenuti costi per sponsorizzazioni nell'anno 2025?	Eventuale importo dei costi sostenuti per sponsorizzazioni nell'anno 2025	Note
	NO		
F - I	Sono rispettati i limiti ai compensi degli organi previsti dall'art. 7 della LR 39/2013 ?		Note
	SI		
F - II	I rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi sono conformi a quanto previsto dalla direttiva ed entro i limiti di cui all'art. 7 della L.R. 39/2013?		Note
	si		
	Le direttive sono state fornite alle proprie controllate ?	La società ha attivato un sistema di controlli sul rispetto delle direttive da parte delle proprie controllate ?	Eventuali segnalazioni di mancato rispetto delle direttive da parte delle società controllate
	SI	SI	Indicare nel caso si sia nell'impossibilità o difficoltà di applicare le direttive o parte di esse alle proprie partecipate e le motivazioni di ciò
Controlli attivati solo per controllate - per le partecipate, trattandosi di partecipazioni non strategiche ed operanti sul mercato, con percentuali di minoranza e temporanee, non vi è soggezione alla normativa pubblicistica			



5f58972b



G	La società nel 2025 ha monitorato che le proprie società partecipate siano in equilibrio economico - finanziario?	Sono emerse situazioni di disequilibrio economico - finanziario in capo a una propria società partecipata?	E' stata data attuazione nel corso del 2025 al piano di razionalizzazione approvato con DGR 1403/2024?	Note e precisazioni in merito a quanto risposto in riferimento ai precedenti tre quesiti
	SI	SI	sì	Situazioni di disequilibrio registrate su alcune partecipazioni non rientranti tra quelle strategiche ma tra quelle operanti a mercato, e comunque minoritarie e temporanee
L	Indicare le società in cui nell'anno 2025 sono stati esercitati poteri di nomina	La direttiva L - III relativa ai doppi incarichi è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2025?	La direttiva L - IV relativa ai requisiti è stata rispettata per le nomine effettuate nell'anno 2025?	Note
	APVS SRL - FVS SGR SPA - FINEST SPA (NOMINA REGIONALE) - VENETO INNOVAZIONE SPA (NOMINA REGIONALE) - DEVELON SRL	NO	SI	Veneto Sviluppo gode di una deroga in relazione ai doppi incarichi (DGR 1473/17), che consente ad amministratori della Società di poter ricoprire l'incarico di amministratore in società controllate o partecipate, tenuto conto della natura di holding di Veneto Sviluppo e del conseguente presidio del portafoglio partecipativo da assicurare
M - II	La Società ha rispettato i limiti per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi ?	Indicare la data di trasmissione del report previsto dalla direttiva		Note
	SI	31/03/26		
M - II	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2025	Spesa ammontante per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nell'anno 2009		Note
	2.649,25	7.928,81		
M-III	Sono state trasmesse alla Giunta regionale le informazioni inerenti le auto di servizio utilizzate nel 2025?	Sono state pubblicate sul sito internet aziendale le informazioni relative all'utilizzo delle auto di servizio e alle missioni effettuate con auto propria ?		Note
	SI	SI		
M - IV	La società ha monitorato anche nel 2024 il rispetto del limite massimo al trattamento economico degli amministratori, dei componenti degli organi di controllo, dei dirigenti e dei dipendenti, previsto dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016?	Sono stati riscontrati casi di superamento del limite di cui all'art. comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016?		Note
	SI	NO		
M-IV	La Società ha monitorato per i lavoratori autonomi a cui debba pagare delle prestazioni il rispetto del limite massimo di cui ai commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013 ?	Sono stati riscontrati dei casi in cui è stato superato il limite massimo di cui ai commi 471 e ss. dell'art. 1 della legge 147/2013 ?		Note
	SI	NO		
N	Sono presenti sul sito internet le informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013 ?	I modelli di organizzazione ex art. 6 del D.LGS 231/2001 sono stati aggiornati in seguito ai mutamenti della normativa e in materia e dell'organizzazione aziendale?		Note
	SI	SI		



5f58972b



	Indicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la data della sua nomina.	Indicare i nominativi dell'organismo di vigilanza e la data della nomina.	Nel caso di mancata nomina specificare le motivazioni.
	MANUELA GUIDI	ANTONIO PALUMBO - KETI CARRARO - NICOLA PIETRUNTI	
	Nominativo del rappresentante legale della società o suo delegato	Firma	Luogo e data
	FABRIZIO SPAGNA	F.to Fabrizio Spagna	VENEZIA, 30/03/2026
	Collegio Sindacale	Firme	Luogo e data
	ENRICO ZANETTI - GIOVANNI MAINOLFI - PAOLA TOMBOLATO	F.to Enrico Zanetti - F.to Giovanni Mainolfi - F.to Paola Tombolato	VENEZIA, 30/03/2026



5f58972b



Previsione in merito alle spese di funzionamento formulata dalla Società propedeutica alla fissazione degli obiettivi specifici da parte della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 19 comma 5 del DLgs 175/2016

Obiettivo/i fornito/i dalla Regione del Veneto per il 2025 ai sensi dell'art. 19, c. 5, del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2 della LR 39/2013		Provvedimenti adottati nel 2025 dalla società per il perseguimento degli obiettivi assegnati per il contenimento delle spese di funzionamento e grado di realizzazione degli stessi		
Fissare il limite massimo di spesa in un valore pari al 80 % del fatturato della Società determinato utilizzando la definizione di "fatturato" per le "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria (Holding)" contenuta nelle "Linee Guida" realizzate dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Corte dei Conti ai fini della Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D. Lgs. n. 175/2016) e del Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche (art. 17 D. L. n. 90/2014) di seguito riportata: Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" + Voce A5) "Altri ricavi e proventi" + Voce C15) "Proventi da partecipazioni" + Voce C16) "Altri proventi finanziari" + Voce C 17 Bis) "Utile e perdite su cambi" + Voce D) "Rettifiche di valore di attività finanziarie" 18) Rivalutazioni a) di partecipazioni del Conto Economico redatto secondo i principali principi contabili italiani per le seguenti voci di costo del Conto Economico: B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione.		Informativa al CDA in data 22/07/2025 - grado di raggiungimento 100%		
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Costo complessivo del personale *	900.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Costo complessivo studi ed incarichi di consulenza	305.000,00	260.000,00	160.000,00	160.000,00
Costo per la formazione	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Costo per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	30.000,00	35.000,00	32.500,00	32.500,00
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Compensi complessivi spettanti organo amministrativo	85.500,00	85.500,00	85.500,00	85.500,00



5f58972b



Rimborsi spesa complessivi riconosciuti all'organo amministrativo **	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Compensi complessivi spettanti organo di controllo	77.000,00	77.000,00	77.000,00	77.000,00
Rimborsi spesa complessivi riconosciuti all'organo di controllo **	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Altra voce di costo (per servizi, affitto locali, materiale di consumo ecc.) 1 - spese per godimento beni di terzi	12.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Altra voce di costo (per servizi, affitto locali, materiale di consumo ecc.) 2 - ammontamenti	100.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Altra voce di costo (per servizi, affitto locali, materiale di consumo ecc.) 3 - oneri diversi di gestione	150.000,00	180.000,00	100.000,00	100.000,00
	Anno 2025	Previsione Anno 2026	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
Costi totali	1.678.000,00	1.711.000,00	1.523.500,00	1.523.500,00

* La previsione deve essere coerente con quanto previsto nel piano triennale dei fabbisogni di personale

* *La previsione deve tener conto del rispetto dei limiti massimi ai rimborsi previsti dall'art. 7 comma 1 bis della LR 39/2013 introdotto dal comma 1 dell'art. 10 della LR 30/2016

Proposta di contenimento delle spese di funzionamento per il 2026 da condividere con la Regione ai sensi dell'art. 2 della LR 39/2013	Limite massimo di spesa in un valore pari al 90% del Valore della Produzione (voce A1) del Conto Economico redatto secondo i principi contabili italiani per le seguenti voci di costo del Conto Economico (B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione").
---	--

Nominativo del rappresentante legale della società o suo delegato	Firma	Luogo e data
FABRIZIO SPAGNA	F.to Fabrizio Spagna	Venezia, 02/07/2026



5f58972b

